

Condizioni Definitive

DZ BANK Certificati Express su Indici

DZ BANK Südtirol Express Control 7 2017

Sottostante: EURO STOXX 50

ISIN: DE000DGE1W83

Data di Valuta: 21 luglio 2017

rivolti al pagamento di un Ammontare di Esercizio

di

DZ BANK AG Deutsche Zentral-Genossenschaftsbank, Frankfurt am Main

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in lingua inglese; è stata inoltre fornita una versione in lingua italiana. Il testo in lingua inglese fa fede, la traduzione in lingua italiana non è vincolante.

Introduzione

Le presenti Condizioni Definitive ("Condizioni Definitive") sono state redatte in conformità all'Articolo 5 (4) della Direttiva (CE) 2003/71 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003 (come modificato) e vanno lette unitamente al Prospetto di Base di DZ BANK AG Deutsche Zentral-Genossenschaftsbank, Frankfurt am Main ("DZ BANK" o "Emittente"), datato 13 luglio 2016, ivi inclusi i documenti in esso incorporati per riferimento ("Prospetto di Base"), e agli eventuali Supplementi.

Il Prospetto di Base e gli eventuali Supplementi sono pubblicati sul sito web www.dzbank-derivate.de (www.dzbank-derivate.de/dokumentencenter). Le presenti Condizioni Definitive saranno pubblicate sul sito web www.dzbank-derivate.de (nella sezione dedicata ai Prodotti). L'Emittente comunicherà le eventuali variazioni del sito web con avvisi pubblicati in una sua pagina.

Copie dei suddetti documenti sono disponibili gratuitamente in formato cartaceo su richiesta presso DZ BANK AG Deutsche Zentral-Genossenschaftsbank, Platz der Republik, F/GTDR, 60265 Francoforte sul Meno, Repubblica federale tedesca.

Il Prospetto di Base e gli eventuali relativi Supplementi devono essere letti unitamente a queste Condizioni Definitive al fine di ottenere tutte le informazioni in merito a DZ BANK Südtirol Express Control 7 2017 ("Certificati" o "Titoli", nella loro totalità l'"Emissione").

Le Condizioni Definitive sono così composte:

I. Informazioni sull'Emissione	3
II. Termini e Condizioni dei Certificati	6
Allegato alle Condizioni Definitive (Nota di Sintesi).....	13

Talune informazioni riguardanti i Titoli (inclusi i Termini e Condizioni dei Certificati) riportate sotto forma di opzione o racchiuse tra parentesi quadre nel Prospetto di Base possono essere trovate in queste Condizioni Definitive. Le opzioni applicabili sono stabilite in queste Condizioni Definitive e le parentesi quadre applicabili saranno specificate in queste Condizioni Definitive.

I. Informazioni sull'Emissione

1. Sottoscrizione e prezzo di emissione

L'Offerta Pubblica dei Titoli inizia in data 14 giugno 2017. I Titoli saranno offerti da DZ BANK durante il periodo di offerta dal 14 giugno 2017 al 14 luglio 2017 (periodo di sottoscrizione) a un prezzo di emissione di Euro 100,00 più una commissione di vendita iniziale di 1,00% per Titolo per la sottoscrizione. È possibile sottoscrivere i Titoli presso gli Agenti di distribuzione. Dopo il termine del periodo di sottoscrizione, i prezzi di vendita saranno ridefiniti continuamente. L'Emittente si riserva il diritto di chiudere anticipatamente o di prorogare il periodo di sottoscrizione prima del 14 luglio 2017.

2. Commissione di distribuzione e collocamento

L' Agenti di distribuzione riceve direttamente il commissione di vendita iniziale e 1,00% dell'Valore Nominale, a titolo di commissione di distribuzione, la quale è inclusa nel prezzo di emissione dei Titoli.

I Titoli saranno offerti da una o più Volksbanken-und Raiffeisenbanken (banche cooperative locali) e/o, da altre banche, se applicabile ("**Agenti di distribuzione**"), senza l'intermediazione di terzi, in particolare dalle seguenti:

Nome	Via	Codice Postale	Luogo
Raiffeisenkasse Algund	Alte Landstr. 21	39022	Algund
Raiffeisenkasse Bozen	De Lai Str. 2	39100	Bozen
Raiffeisenkasse Bruneck	Europastr. 19	39031	Bruneck
Raiffeisenkasse Eisacktal	Grosser Graben 12	39042	Brixen
Raiffeisenkasse Etschtal	Dr.-Weiser-Platz 9	39018	Terlan
Raiffeisenkasse Freienfeld	Rathausplatz 3	39040	Freienfeld
Raiffeisenkasse Gadertal	Str. Col Alt 16	39033	Corvara
Raiffeisenkasse Gröden	Str. Mëisules 211	39048	Wolkenstein
Raiffeisenkasse Kastelruth - St. Ulrich	Krausplatz 2	39040	Kastelruth
Raiffeisenkasse Latsch	Hauptstr. 38	39021	Latsch
Raiffeisenkasse Naturns	Hauptstraße 12	39025	Naturns
Raiffeisenkasse Niederdorf	Hans Wassermannstr. 4	39038	Niederdorf
Raiffeisenkasse Obervinschgau	Landstr. 72	39020	St. Valentin a.d.H.
Raiffeisenkasse Partschins	Spaureggstr. 12	39020	Parschins
Raiffeisenkasse Prad am Stilfserjoch	Kreuzgasse 3	39026	Prad a. Stilfserjoch
Raiffeisenkasse Ritten	Dorfstr. 7	39054	Klobenstein
Raiffeisenkasse Salurn	Trientstr. 7	39040	Salurn
Raiffeisenkasse Schenna	Erzherzog Johann Platz 2	39017	Schenna
Raiffeisenkasse Schlanders	Hauptstr. 33	39028	Schlanders
Raiffeisenkasse Schlern-Rosengarten	Gewerbegebiet Kardaun 1	39053	Karneid
Raiffeisenkasse Tauferer-Ahrntal	Ahrntaler Strasse 20	39032	Sand in Taufers
Raiffeisenkasse Tisens	Tisens 81	39010	Tisens
Raiffeisenkasse Ulten-St. Pankraz-Laurein	Hauptstr. 118	39016	St. Walburg
Raiffeisenkasse Unterland	B. Franklinstrasse 6	39055	Leifers
Raiffeisenkasse Vintl	Zollerstr. 6	39030	Vintl
Raiffeisenkasse Welsberg-Gsies-Taisten	Pustertaler Str. 9	39035	Welsberg
Raiffeisenkasse Wipptal	Neustadt 9	39049	Sterzing

3. Ammissione alla negoziazione e alla quotazione

Non si prevede la ammissione alle negoziazioni dei Titoli.

Si prevede che i Titoli siano ammessi alle negoziazioni sui seguenti mercati il 21 luglio 2017:

- mercato regolamentato non ufficiale (Mercato Aperto) (Freiverkehr) sulla borsa Frankfurter Wertpapierbörse
- mercato regolamentato non ufficiale (Mercato Aperto) (Freiverkehr) sulla borsa Börse Stuttgart

4. Informazioni sul Sottostante

Le informazioni sulle performance passate e future del Sottostante (secondo la definizione di cui ai Termini e Condizioni dei Certificati) sono pubblicate su un sito web accessibile al pubblico. Sono disponibili all'inizio dell'Offerta Pubblica sul sito www.stoxx.com.

Descrizione dell'Indice EURO STOXX 50 ("Indice")

Universo dell'Indice

L'universo dell'indice è definito come comprensivo di tutte le componenti degli indici EURO STOXX Supersector. Gli indici EURO STOXX Supersector rappresentano la parte della zona Euro degli indici STOXX 600 Supersector. Gli indici STOXX 600 Supersector contengono i 600 maggiori titoli delle maggiori borse di 18 Paesi Europei.

Lista di Selezione

- Nell'ambito di ognuno degli indici EURO STOXX Supersector, i titoli costitutivi sono classificati in base alla capitalizzazione di mercato del flottante. I maggiori titoli vengono aggiunti alla lista di selezione fino a quando la copertura è vicina a, ma comunque inferiore a, 60% della capitalizzazione di mercato del flottante del relativo indice EURO STOXX TMI Supersector. Viene inoltre aggiunto alla lista di selezione il titolo successivo nella classifica se questo porta la copertura più vicina al 60%, in termini assoluti.
- Gli eventuali titoli rimanenti che sono componenti attuali dello EURO STOXX 50 vengono aggiunti alla lista di selezione.
- I titoli presenti nella lista di selezione sono classificati in base alla capitalizzazione di mercato del flottante. In casi eccezionali, il Consiglio di Vigilanza di STOXX Limited ha diritto di fare aggiunte a, e cancellazioni dalla, lista di selezione.

Selezione dei titoli

- Sono scelti quali componenti della lista i 40 titoli più importanti.
- Sono aggiunte quali componenti dell'indice le eventuali attuali componenti residue dello EURO STOXX 50 classificate tra 41 e 60.
- Se il numero delle componenti è ancora inferiore a 50, i maggiori titoli vengono aggiunti alla lista di selezione fino a quando l'indice conterrà 50 titoli azionari.

Frequenza di revisione

La composizione dell'indice viene rivista annualmente in settembre. I componenti sono controllati ogni mese con riferimento ai criteri di "fast exit".

Ponderazione

L'indice è ponderato in base alla capitalizzazione di mercato del flottante. La ponderazione di ogni componente ha un cap fissato al 10% della capitalizzazione di mercato totale del flottante dell'indice. Le ponderazioni del flottante vengono riviste su base trimestrale.

L'Emittente non si assume alcuna responsabilità in merito all'accuratezza, all'integrità ovvero all'aggiornamento della descrizione del Sottostante contenuta nelle presenti Condizioni Definitive. Si consiglia pertanto all'Investitore di reperire informazioni in merito all'Indice rivolgendosi al proprio consulente bancario oppure sul sito www.stoxx.com.

5. Rischi

Nella sezione 2.1 del Capitolo II del Prospetto di Base, si applicano le informazioni riportate al paragrafo "Profili di Pagamento 3 e 4 (Certificati Express e Certificati Easy Express)". Per quanto riguarda i rischi specifici del Sottostante, si applica la sezione 2.2 (b) del Capitolo II del Prospetto di Base.

6. Descrizione generale dei Titoli

Una descrizione della funzione dei Titoli è riportata nel Capitolo VI del Prospetto di Base, nell'Introduzione e al paragrafo "3. Profilo di pagamento 3 (Certificati Express)".

II. Termini e Condizioni dei Certificati

ISIN: DE000DGE1W83

Art. 1 Forma, Trasferibilità

- (1) DZ BANK AG Deutsche Zentral-Genossenschaftsbank, Frankfurt am Main, Repubblica federale tedesca ("**DZ BANK**" o "**Emittente**") emette numero 50.000 DZ BANK Südtirol Express Control 7 2017 dal 2017/2022 collegati al Sottostante (Art. 2 (2) (a)) ("**Certificati**", nella loro totalità un' "**Emissione**"). L'Emissione è suddivisa in Certificati al portatore che concorrono *pari passu* tra di loro.
- (2) I Certificati sono rappresentati da un certificato globale al portatore senza cedola ("**Certificato Globale**"), depositato presso Clearstream Banking AG, Francoforte sul Meno. Clearstream Banking AG, Francoforte sul Meno, o i suoi aventi diritto, di seguito sarà denominata "**Agente di Deposito**". Il diritto dei portatori dei Certificati ("**Portatori**") alla consegna di certificati definitivi è escluso per tutta la durata dei Certificati. I Portatori hanno un diritto di proprietà pro-quota sul Certificato Globale, che può essere trasferito in conformità alle disposizioni e ai regolamenti dell'Agente di Deposito e, al di fuori della Repubblica federale tedesca, di Euroclear Bank S.A./N.V., Bruxelles e Clearstream Banking S.A., Lussemburgo. Il Certificato Globale reca le firme autografe di due firmatari autorizzati dell'Emittente o dei rappresentanti dell'Agente di Deposito che agisce per conto dell'Emittente.
- (3) I Certificati possono essere acquistati, venduti, negoziati, trasferiti e liquidati in un numero minimo di un Certificato o in multipli indivisibili degli stessi.

Art. 2 Profilo di pagamento

- (1) Il Portatore ha, fatta salva l'estinzione ai sensi dell'Art. 6, il diritto ("**Diritto inerente al Certificato**") di richiedere ai sensi di questi Termini e Condizioni ("**Termini e Condizioni**") all'Emittente l'Ammontare da Esercizio ((3)) per Certificato alla Data di Esercizio ((3)). La durata e la Data di Esercizio dei Certificati possono variare in linea con (3).

I Certificati si riterranno automaticamente esercitati alla Data di Esercizio senza che i rispettivi Portatori siano tenuti ad effettuare previa comunicazione. **I Portatori non dovranno compilare alcuna comunicazione di esercizio dei Certificati.** Tuttavia, i Portatori avranno diritto a rinunciare all'esercizio automatico presentando una "**Comunicazione di Rinuncia**" in forma di testo a DZ BANK AG Deutsche Zentral-Genossenschaftsbank ("**Agente di Pagamento**") (indirizzo e-mail: eigene_emissionen@dzbank.de, Telefax: +49 89 2134 - 2251) entro e non oltre le ore 10.00 a.m. (ora locale di Francoforte sul Meno) del quinto Giorno Bancario precedente alla Data di Esercizio. La Comunicazione di Rinuncia sarà vincolante e irrevocabile. Tale comunicazione deve contenere le seguenti informazioni:

- nome e indirizzo del Portatore che dichiara la rinuncia;
- dichiarazione del Portatore a rinunciare all'automatico esercizio in conformità al presente Art. 2 (1);
- indicazione del numero di conto bancario presso il quale sono depositati i Certificati in relazione ai quali si rinuncia all'automatico esercizio;
- numero dei Certificati in relazione ai quali si rinuncia all'automatico esercizio, laddove il diritto all'automatico esercizio è rinunciato in relazione ad almeno un Certificato o ad un integrale multiplo dello stesso.

L'Emittente non applicherà alcuna spesa per la rinuncia all'esercizio dei Certificati. Qualsiasi altra tassa, imposta e/o spesa, incluse eventuali spese di deposito applicabili, spese di transazione o esercizio, imposte di bollo, stamp duty reserve tax, spese di emissione, registrazione, trasferimento titoli e/o altre tasse o imposte che potrebbero insorgere relativamente alla rinuncia sono a carico del Portatore.

L'Agente di Pagamento, a propria esclusiva discrezione, stabilirà se la Comunicazione di Rinuncia è stata debitamente compilata nel formato previsto; tale decisione sarà definitiva e vincolante per l'Emittente, l'Agente di Pagamento e il Portatore in questione. Fatto salvo quanto definito nel seguito, qualsiasi Comunicazione di Rinuncia ritenuta incompleta o in formato non adeguato non sarà valida. Qualora tale Comunicazione di Rinuncia venga successivamente corretta in modo soddisfacente per l'Agente di Pagamento, la stessa

sarà considerata come una nuova Comunicazione di Rinuncia presentata al momento in cui la correzione viene ricevuta dall'Agente di Pagamento.

Qualora un Portatore non presenti una Comunicazione di Rinuncia debitamente compilata in conformità con le disposizioni di cui al presente documento, i relativi Certificati saranno automaticamente considerati esercitati e rimborsati secondo quanto stabilito al precedente Art. 2 (1) comma 1; inoltre, qualora un Portatore presenti una Comunicazione di Rinuncia debitamente compilata, lo stesso non avrà diritto a ricevere l'Ammontare di Esercizio e la durata dei Certificati terminerà automaticamente alla Data di Esercizio senza che l'Emittente effettui alcun pagamento.

(2) Ai fini di questi Termini e Condizioni, si applicano le seguenti definizioni:

(a) "**Giorno Bancario**" indica un giorno in cui TARGET2 (TARGET è l'acronimo di Trans-European Automated Real-time Gross Settlement Express Transfer System, ovvero il sistema di regolamento lordo in tempo reale per l'euro) è operativo.

"**Valuta del Certificato**" indica l'Euro.

"**Titoli di Riferimento dell'Indice**" indicano gli strumenti finanziari che compongono il Sottostante.

"**Giorno di Negoziazione Ordinario**" indica ogni giorno in cui lo Sponsor dell'Indice normalmente calcola e pubblica il prezzo del Sottostante e in cui la Borsa Collegata di Riferimento è normalmente aperta per le negoziazioni durante gli orari di negoziazione abituali.

"**Borsa di Riferimento**" indica, fatto salvo l'Art. 6, la rispettiva borsa valori o il sistema di negoziazione stabilito dallo Sponsor dell'Indice, che fornisce il prezzo di uno Strumento Finanziario di Riferimento dell'Indice utilizzato per il calcolo del Sottostante. La rispettiva borsa valori o il rispettivo sistema di negoziazione saranno pubblicati sul sito web www.stoxx.com (o un sito web sostitutivo che sarà comunicato a richiesta dal servizio di assistenza telefonica alla clientela dell'Emittente).

"**Borsa Collegata di Riferimento**" indica, fatto salvo l'Art. 6, l'EUREX, qualsiasi successore di tale borsa o sistema di negoziazione o qualsiasi borsa o sistema di negoziazione sostitutivo su cui sia stata temporaneamente trasferita la negoziazione dei contratti future e delle opzioni relativi al Sottostante (a condizione che su tale borsa sostitutiva o sistema di negoziazione sostitutivo la liquidità dei contratti future e delle opzioni relativi al Sottostante sia, a ragionevole discrezione dell'Emittente (Art. 315 del Codice civile tedesco), paragonabile alla liquidità sulla Borsa Collegata di Riferimento originale). L'Emittente pubblicherà tutte le decisioni da prendere ai sensi dell'Art. 8 del presente documento a sua ragionevole discrezione (Art. 315 del Codice civile tedesco).

"**Sottostante**" indica, fatto salvo l'Art. 6, lo EURO STOXX 50 (ISIN EU0009658145), calcolato e pubblicato da STOXX Ltd. ("**Sponsor dell'Indice**").

(b) "**Date di Pagamento**" indicano, fatti salvi la prossima frase, l'Art. 4 (1) e l'Art. 5 (2), il 23 luglio 2018 ("**Prima Data di Pagamento**"), il 22 luglio 2019 ("**Seconda Data di Pagamento**"), il 21 luglio 2020 ("**Terza Data di Pagamento**"), il 21 luglio 2021 ("**Quarta Data di Pagamento**") e il 21 luglio 2022 ("**Ultima Data di Pagamento**"). Se la Data di Valutazione viene posticipata, la relativa Data di Pagamento sarà conseguentemente posticipata del numero di Giorni Bancari necessario affinché almeno cinque Giorni Bancari intercorrano tra la Data di Valutazione posticipata e la relativa Data di Pagamento. In caso di Esercizio Anticipato ((3)), tutte le Date di Pagamento che cadono successivamente all'Esercizio Anticipato non saranno applicabili.

"**Data Iniziale**" indica, fatti salvi la frase successiva alla prossima e l'Art. 5 (2), il 14 luglio 2017.

"**Date di Valutazione**" indicano, fatti salvi la frase successiva e l'Art. 5 (2), il 16 luglio 2018 ("**Prima Data di Valutazione**"), il 15 luglio 2019 ("**Seconda Data di Valutazione**"), il 14 luglio 2020 ("**Terza Data di Valutazione**"), il 14 luglio 2021 ("**Quarta Data di Valutazione**") e il 14 luglio 2022 ("**Ultima Data di Valutazione**"). Qualora la data pertinente non sia un Giorno di Negoziazione Ordinario, la data sarà posticipata al Giorno di Negoziazione Ordinario successivo.

(c) "**Valore Nominale**" indica, fatto salvo l'Art. 6, Euro 100,00.

"**Livelli di Esercizio**" indicano, fatto salvo l'Art. 6, il 100% del Prezzo Iniziale ("**Primo Livello di Esercizio**"), 95% del Prezzo Iniziale ("**Secondo Livello di Esercizio**"), 90% del Prezzo Iniziale ("**Terzo Livello di Esercizio**"), 85% del Prezzo Iniziale ("**Quarto Livello di Esercizio**") e 80% del Prezzo Iniziale ("**Quinto Livello di Esercizio**").

"**Prezzo di Riferimento**" indica, fatti salvi gli Artt. 5 e 6, il prezzo di chiusura del Sottostante alla rispettiva Data di Valutazione, come calcolato e pubblicato dallo Sponsor dell'Indice.

"**Prezzo Iniziale**" indica, fatti salvi gli Artt. 5 e 6, il prezzo di chiusura del Sottostante alla Data Iniziale, come calcolato e pubblicato dallo Sponsor dell'Indice.

- (3) L' "**Ammontare da Esercizio**" in Euro e la "**Data di Esercizio**" vengono stabiliti nel modo seguente:
- (a) Se alla Prima Data di Valutazione il Prezzo di Riferimento è maggiore o uguale al Primo Livello di Esercizio, l'Ammontare da Esercizio è pari ad almeno Euro 105,00 (determinazione definitiva da parte dell'Emittente alla Data Iniziale e pubblicazione entro cinque Giorni Bancari ai sensi dell'Art. 8 del presente documento), la Data di Esercizio è la Prima Data di Pagamento ("**Esercizio Anticipato**") e la durata dei Certificati viene così terminata. In caso diverso, la Data di Esercizio e l'Ammontare da Esercizio vengono stabiliti ai sensi delle seguenti disposizioni.
 - (b) Se, alla Seconda Data di Valutazione, il Prezzo di Riferimento è maggiore o uguale al Secondo Livello di Esercizio, l'Ammontare da Esercizio è pari ad almeno Euro 110,00 (determinazione definitiva da parte dell'Emittente alla Data Iniziale e pubblicazione entro cinque Giorni Bancari ai sensi dell'Art. 8 del presente documento), la Data di Esercizio è la Seconda Data di Pagamento ("**Esercizio Anticipato**") e la durata dei Certificati viene così terminata. In caso diverso, la Data di Esercizio e l'Ammontare da Esercizio vengono stabiliti ai sensi delle seguenti disposizioni.
 - (c) Se, alla Terza Data di Valutazione, il Prezzo di Riferimento è maggiore o uguale al Terzo Livello di Esercizio, l'Ammontare da Esercizio è pari ad almeno Euro 115,00 (determinazione definitiva da parte dell'Emittente alla Data Iniziale e pubblicazione entro cinque Giorni Bancari ai sensi dell'Art. 8 del presente documento), la Data di Esercizio è la Terza Data di Pagamento ("**Esercizio Anticipato**") e la durata dei Certificati viene così terminata. In caso diverso, la Data di Esercizio e l'Ammontare da Esercizio vengono stabiliti ai sensi delle seguenti disposizioni.
 - (d) Se, alla Quarta Data di Valutazione, il Prezzo di Riferimento è superiore o uguale al Quarto Livello di Esercizio, l'Ammontare da Esercizio è pari ad almeno Euro 120,00 (determinazione definitiva da parte dell'Emittente alla Data Iniziale e pubblicazione entro cinque Giorni Bancari ai sensi dell'Art. 8 del presente documento), la Data di Esercizio è la Quarta Data di Pagamento ("**Esercizio Anticipato**") e la durata dei Certificati viene così terminata. In caso diverso, la Data di Esercizio e l'Ammontare da Esercizio vengono stabiliti ai sensi delle seguenti disposizioni.
 - (e) All'Ultima Data di Valutazione, l'Ammontare di Esercizio viene determinato come segue:
 - (i) Se, all'Ultima Data di Valutazione, il Prezzo di Riferimento è maggiore o uguale al Quinto Livello di Esercizio, l'Ammontare da Esercizio è pari ad almeno Euro 125,00 (determinazione definitiva da parte dell'Emittente alla Data Iniziale e pubblicazione entro cinque Giorni Bancari ai sensi dell'Art. 8 del presente documento).
 - (ii) Se (i) non si è verificato e se il Prezzo di Riferimento all'Ultima Data di Valutazione è maggiore o uguale al 61% del Prezzo Iniziale, l'Ammontare da Esercizio corrisponde all'Valore Nominale.
 - (iii) Se (i) e (ii) non si sono verificati, l'Ammontare da Esercizio è calcolato dividendo il Prezzo di Riferimento all'Ultima Data di Valutazione (dividendo) per il Prezzo Iniziale (divisore), moltiplicato per l'Valore Nominale. L'Ammontare da Esercizio viene arrotondato a due cifre decimali utilizzando l'arrotondamento commerciale.

In tutti i casi citati in questo punto (3) (e), la Data di Esercizio è l'Ultima Data di Pagamento.

Art. 3 Emissione di ulteriori Certificati, Riacquisto

- (1) L'Emittente si riserva di emettere di volta in volta e senza l'approvazione dei Portatori ulteriori certificati aventi gli stessi termini dei Certificati, così che gli stessi possano essere raggruppati e costituire un'unica Emissione, incrementando il numero complessivo di tali Certificati. Il termine "**Emissione**", nel caso venga effettuato tale incremento, includerà anche gli ulteriori Certificati emessi.
- (2) L'Emittente ha diritto, in qualunque momento, di acquistare, rivendere, detenere, annullare o disporre in altro modo dei Certificati, sul mercato.

Art. 4 Pagamenti

- (1) L'Emittente si impegna irrevocabilmente a liquidare nella Valuta del Certificato tutti gli importi dovuti ai sensi di questi Termini e Condizioni alla Data di Esercizio. Qualora tale data non sia un Giorno Bancario, il pagamento verrà corrisposto il Giorno Bancario successivo.
- (2) Tutti gli importi dovuti ai sensi di questi Termini e Condizioni dovranno essere pagati dall'Emittente all'Agente di Deposito o a suo ordine al fine dell'accredito sui conti del relativo depositario, per l'incasso ai Portatori. L'Emittente sarà liberato dall'obbligo di pagamento a suo carico nei confronti dei Portatori, tramite l'effettuazione di tale pagamento all'Agente di Deposito o all'ordine dello stesso.
- (3) Tutte le tasse, gli oneri e altre imposte applicabili al pagamento degli importi dovuti ai sensi di questi Termini e Condizioni sono a carico dei Portatori. L'Emittente è autorizzato a trattenere dagli importi pagati le eventuali tasse, gli oneri o le imposte a carico dei Portatori ai sensi del comma precedente.

Art. 5 Turbativa di Mercato

- (1) Una "**Turbativa di Mercato**" indica
 - (a) qualsiasi sospensione o limitazione delle negoziazioni generali presso una Borsa di Riferimento o nello Strumento Finanziario di Riferimento dell'Indice da parte di una Borsa di Riferimento;
 - (b) qualsiasi sospensione o limitazione delle negoziazioni generali presso una Borsa Collegata di Riferimento o nei contratti future o nelle opzioni relativi al Sottostante da parte della Borsa Collegata di Riferimento;
 - (c) qualsiasi chiusura completa o parziale di una Borsa di Riferimento o della Borsa Collegata di Riferimento; oppure
 - (d) qualsiasi mancato calcolo o mancata pubblicazione del prezzo del Sottostante da parte dello Sponsor dell'Indice,in ciascun caso in un Giorno di Negoziazione Ordinario, a condizione che l'Emittente stabilisca che una o più di queste circostanze siano significative per la valutazione dei Certificati o per l'adempimento degli obblighi dell'Emittente derivanti dai Certificati, rispettivamente.
- (2) Se alla Data Iniziale ovvero alla Data di Valutazione dovesse verificarsi una Turbativa di Mercato, la Data Iniziale ovvero la Data di Valutazione interessata dalla Turbativa di Mercato sarà posticipata al primo Giorno di Negoziazione Ordinario successivo in cui non si verifichi alcuna Turbativa di Mercato. Se la Turbativa di Mercato prosegue per otto Giorni di Negoziazione Ordinari consecutivi, l'ottavo giorno sarà considerato, a prescindere dal verificarsi di una Turbativa di Mercato, come la Data Iniziale o la Data di Valutazione e l'Emittente stabilirà il Prezzo Iniziale o il rispettivo Prezzo di Riferimento in tale ottavo Giorno di Negoziazione Ordinario. Se il verificarsi di una Turbativa di Mercato determina la posticipazione della Data di Valutazione, la relativa Data di Pagamento sarà conseguentemente posticipata del numero di Giorni Bancari necessario affinché almeno cinque Giorni Bancari intercorrano tra la Data di Valutazione posticipata e la relativa Data di Pagamento.
- (3) Tutte le determinazioni dell'Emittente ai sensi del presente Art. 5 verranno effettuate a ragionevole discrezione (Art. 315 del Codice civile tedesco) dell'Emittente e pubblicate ai sensi dell'Art. 8.

Art. 6 Rettifica, Estinzione

- (1) Qualora il Sottostante (i) non sia più né calcolato né pubblicato dallo Sponsor dell'Indice, ma da un altro soggetto, società o istituzione che l'Emittente ritenga appropriato ("**Sponsor dell'Indice Sostitutivo**"), oppure (ii) sia sostituito da un altro indice il cui calcolo, secondo il parere dell'Emittente, sia effettuato utilizzando metodi di calcolo identici o sostanzialmente equivalenti a quelli del Sottostante ("**Sottostante Sostitutivo**"), ogni riferimento allo Sponsor dell'Indice contenuto nel presente documento, per quanto ammesso dal contesto, si intenderà riferito allo Sponsor dell'Indice Sostitutivo, e ogni riferimento al Sottostante contenuto nel presente documento, per quanto ammesso dal contesto, si intenderà riferito al Sottostante Sostitutivo. Qualora, secondo il parere dell'Emittente,

- l'utilizzo del Sottostante Sostitutivo influenzi in modo significativo il valore economico dei Certificati, l'Emittente è autorizzato a rettificare i parametri necessari in modo tale che il valore economico dei Certificati immediatamente prima del primo utilizzo del Sottostante Sostitutivo corrisponda al valore economico dei Certificati immediatamente dopo il primo utilizzo del Sottostante Sostitutivo. Se (i) la Borsa Collegata di Riferimento annuncia o apporta una rettifica relativamente ai contratti future o alle opzioni negoziati relativi al Sottostante oppure (ii) la Borsa Collegata di Riferimento sospende o limita la negoziazione nei contratti future o nelle opzioni relativi al Sottostante o (iii) la Borsa Collegata di Riferimento annuncia o effettua il regolamento anticipato di contratti future o di opzioni negoziati relativi al Sottostante, l'Emittente è altresì autorizzato a decidere di utilizzare una nuova Borsa Collegata di Riferimento.
- (2) Qualora il calcolo o la pubblicazione del Sottostante siano definitivamente interrotti o interrotti dallo Sponsor dell'Indice e, secondo l'Emittente, non esista alcuno Sponsor dell'Indice Sostitutivo o Sottostante Sostitutivo appropriato o l'uso del Sottostante da parte dell'Emittente ai fini dei calcoli dei Certificati violi qualsivoglia disposizione di legge, l'Emittente presupporrà il calcolo del Sottostante in base al metodo di calcolo da ultimo in vigore oppure estinguerà i Certificati in conformità al paragrafo 5.
- (3) Nei seguenti casi, l'Emittente modificherà i Termini e Condizioni o, laddove una rettifica non sia possibile o comporti costi inappropriatamente elevati per l'Emittente, lo stesso estinguerà i Certificati ai sensi del paragrafo 5:
- (a) se lo Sponsor dell'Indice, a partire da prima della, o a partire dalla, Data Iniziale o da una Data di Valutazione apporta una modifica significativa al metodo di calcolo del Sottostante, oppure
- (b) se il Sottostante viene modificato sostanzialmente in altro modo (ad eccezione delle modifiche previste nell'ambito del metodo di calcolo per la determinazione del Sottostante in caso di variazioni della composizione degli Strumenti Finanziari di Riferimento dell'Indice, della capitalizzazione o di altri parametri usuali).
- (4) In caso di modifica della legge, l'Emittente ha diritto di estinguere i Certificati in conformità al paragrafo 5. Una "**Modifica della Legge**" si verifica se (i) in seguito all'approvazione o alla modifica delle leggi o delle disposizioni vigenti (ivi comprese le leggi fiscali) alla data o dopo la data di emissione o (ii) in seguito alla promulgazione o alla modifica dell'interpretazione delle leggi o delle disposizioni vigenti da parte di tribunali competenti, organi arbitrali o autorità di regolamentazione (ivi comprese le misure adottate dalle autorità fiscali) alla data o dopo la data di emissione, sia divenuto o divenga illegale o inattuabile per l'Emittente, in tutto o in parte, (A) adempiere ai propri obblighi previsti dagli strumenti o (B) acquisire, stabilire, ristabilire, sostituire, mantenere, liquidare o chiudere qualsiasi transazione o attività ritenuta necessaria per la copertura dei rischi di emissione e adempimento degli obblighi previsti dai Certificati.
- (5) Nel caso di estinzione ai sensi del presente Art. 6, i Portatori riceveranno un importo ("**Importo di Estinzione**") determinato dall'Emittente come prezzo di mercato ragionevole per i Certificati. L'Importo di Estinzione diventerà esigibile alla data di estinzione. L'Emittente pubblicherà la data di estinzione in conformità all'Art. 8 del presente documento. Tra la data di pubblicazione e la data di estinzione, si osserva un termine appropriato alle circostanze. Al pagamento dell'Importo di Estinzione si riterranno estinti tutti i diritti ai sensi dei Certificati.
- (6) Se un prezzo del Sottostante pubblicato dallo Sponsor dell'Indice, che sia rilevante per il pagamento ai sensi dei Termini e Condizioni, viene modificato in modo retroattivo dallo Sponsor dell'Indice e il prezzo modificato viene annunciato entro due Giorni di Negoziazione Ordinari successivamente alla pubblicazione del prezzo originario e prima del pagamento, tale prezzo modificato può essere considerato dall'Emittente come base per il pagamento ai sensi dei Termini e Condizioni.
- (7) Qualsiasi valutazione, rettifica e decisione dell'Emittente ai sensi del presente Art. 6 viene effettuata a sua ragionevole discrezione (Art. 315 del Codice civile tedesco). Relativamente a ciascuna rettifica, l'Emittente dovrà agire in maniera tale da preservare il più possibile il valore economico dei Certificati. Al momento di esercitare la propria discrezione, l'Emittente dovrà scegliere una misura che non incida, se non in misura contenuta, sul prezzo dei Certificati e che comunque non escluda la successiva performance negativa a causa dell'avvenuto esercizio della sua discrezione. Se l'Emittente effettua una valutazione, una rettifica o una decisione ai sensi del presente Art. 6, stabilirà anche la Data di Efficacia alla quale tale misura entrerà in vigore ("**Data di Efficacia**"). A partire dalla Data di Efficacia, qualsiasi riferimento in questi Termini e Condizioni alla Borsa di Riferimento o alla Borsa Collegata di Riferimento sarà riferito alla nuova Borsa di Riferimento o alla nuova Borsa Collegata di Riferimento determinata dall'Emittente. L'Emittente renderà pubbliche tutte le valutazioni, le rettifiche e le decisioni da prendere ai sensi del presente Art. 6 a sua ragionevole discrezione (Art. 315 del Codice

civile tedesco) e ai sensi dell'Art. 8.

Art. 7 Sostituzione dell'Emittente

- (1) L'Emittente è autorizzato in qualunque momento, senza il consenso dei Portatori, a farsi sostituire da un'altra società ("**Nuovo Emittente**") quale soggetto tenuto in via principale ad adempiere agli obblighi derivanti dai e in rapporto ai Certificati. La sostituzione può avvenire alle seguenti condizioni:
 - (a) che il Nuovo Emittente sia in grado di adempiere a tutti gli obblighi derivanti dai e in rapporto ai presenti Certificati e, in particolare, sia in grado di trasferire tutti gli importi necessari nella Valuta del Certificato senza limitazioni all'Agente di Deposito; e
 - (b) che il Nuovo Emittente disponga di tutte le eventuali autorizzazioni necessarie rilasciate dalle autorità del paese in cui ha la propria sede legale; e
 - (c) che il Nuovo Emittente dimostri in modo adeguato di poter trasferire all'Agente di Deposito tutti gli importi necessari all'adempimento degli obblighi di pagamento derivanti dai e in rapporto ai presenti Certificati, senza la necessità di operare la trattenuta alla fonte di alcuna imposta o tributo; e
 - (d) che l'Emittente (a questo proposito definito anche "**Garante**") garantisca in modo assoluto e irrevocabile l'adempimento degli obblighi da parte del Nuovo Emittente ai sensi di questi Termini e Condizioni, oppure che il Nuovo Emittente fornisca una garanzia di tale entità da assicurare l'adempimento in qualunque momento degli obblighi derivanti dai Certificati; e
 - (e) che i crediti vantati dai Portatori in rapporto ai presenti Certificati nei confronti del Nuovo Emittente abbiano il medesimo grado di quelli nei confronti dell'Emittente.
- (2) La predetta sostituzione dell'Emittente deve essere pubblicata ai sensi dell'Art. 8.
- (3) In caso di sostituzione dell'Emittente, ogni riferimento all'Emittente contenuto nel presente documento si intenderà riferito, per quanto ammesso dal contesto, al Nuovo Emittente.
- (4) Dopo la sostituzione dell'Emittente da parte del Nuovo Emittente, il presente Art. 7 continuerà ad avere validità.

Art. 8 Pubblicazioni

- (1) Tutte le pubblicazioni relative ai Certificati saranno effettuate sul sito web www.dzbank-derivate.de (o su un sito web sostitutivo che l'Emittente comunicherà pubblicandolo nel suddetto sito web) e saranno efficaci a partire da tale pubblicazione, a meno che nella pubblicazione stessa non venga stabilito un momento di efficacia successivo. Qualora le disposizioni obbligatorie della legge in vigore o le disposizioni della borsa valori prevedano la pubblicazione in altro luogo, la pubblicazione verrà effettuata anche nel luogo rispettivamente previsto da tali disposizioni.
- (2) Salvo ove diversamente previsto in questi Termini e Condizioni, tutte le rettifiche, le disposizioni, le decisioni o le valutazioni effettuate dall'Emittente a sua ragionevole discrezione (Art. 315 del Codice civile tedesco) saranno pubblicate ai sensi di questo Art. 8.

Art. 9 Varie

- (1) La forma e il contenuto dei Certificati, nonché tutti i diritti e gli obblighi dell'Emittente e dei Portatori, sono regolati sotto ogni aspetto dal diritto della Repubblica federale tedesca.
- (2) Il luogo di esecuzione è Francoforte sul Meno.
- (3) Il foro competente per tutte le vertenze derivanti dalle circostanze disciplinate nel presente documento è Francoforte sul Meno per enti commerciali (Kaufleute), le persone giuridiche pubbliche, le attività speciali di diritto pubblico e le persone prive di un foro generale nella

Repubblica federale tedesca.

- (4) L'Emittente è autorizzato a modificare o correggere evidenti errori di ortografia o di calcolo contenuti nel presente documento senza il consenso dei Portatori. Le modifiche ovvero le correzioni apportate al presente documento saranno comunicate tempestivamente ai sensi dell'Art. 8 del presente documento.

Art. 10 Stato

I Certificati rappresentano obbligazioni dell'Emittente dotate di pari diritti, non garantite e non subordinate e hanno lo stesso grado di tutte le obbligazioni non garantite e non subordinate attuali o future dell'Emittente, fatte però salve eventuali obbligazioni privilegiate dell'Emittente ai sensi di legge.

Art. 11 Termine di presentazione, Prescrizione

Il termine di presentazione, ai sensi dell'Art. 801 (1) comma 1 del Codice civile tedesco per i Certificati che hanno raggiunto la scadenza è abbreviato a 1 anno. Il termine di prescrizione per i diritti derivanti dai Certificati che sono stati presentati all'incasso entro il termine di presentazione è pari a due anni dalla fine del relativo termine di presentazione. La presentazione dei Certificati avviene attraverso il trasferimento delle relative quote di proprietà del Certificato Globale sul conto detenuto dall'Emittente presso l'Agente di Deposito.

Art. 12 Nullità parziale

Qualora una disposizione del presente documento dovesse risultare in tutto o in parte priva di efficacia giuridica o inattuabile, la validità delle restanti disposizioni resterà inalterata. Un'eventuale lacuna derivante dall'assenza di efficacia giuridica o dall'inattuabilità di una disposizione del presente documento dovrà essere colmata mediante un'interpretazione integrativa del contratto, considerando gli interessi delle parti e rispettandone il senso.

Francoforte sul Meno, 14 giugno 2017

DZ BANK AG
Deutsche Zentral-Genossenschaftsbank,
Frankfurt am Main

Allegato alle Condizioni Definitive (Nota di Sintesi)

Il contenuto, gli elementi e l'ordine degli elementi della presente nota di sintesi sono conformi alle disposizioni dell'Allegato XXII del Regolamento (CE) n. 809/2004 ("Regolamento Prospetti dell'UE"), e successive modifiche. Il Regolamento UE in materia di Prospetti informativi stabilisce che le informazioni obbligatorie siano elencate negli Elementi A - E (A.1 - E.7).

La presente sintesi contiene tutti gli elementi che sono richiesti ai sensi del Regolamento UE in materia di Prospetti informativi in un riepilogo relativo ai titoli derivati emessi da una banca. Poiché l'Allegato XXII del Regolamento Prospetti dell'UE non si applica esclusivamente ai titoli derivati emessi da una banca bensì anche ad altre tipologie di titoli, molti degli elementi contenuti nell'Allegato XXII di tale Regolamento non sono pertinenti e sono pertanto stati omessi. Da ciò risulta la non consecutività della numerazione dei seguenti Elementi A - E.

Anche se una sezione deve essere inclusa nella sintesi per i titoli derivati emessi da una banca, è possibile che non siano fornite informazioni pertinenti in merito a tale sezione relativamente all'emissione o all'Emittente specifici. In questi casi, viene inserita una breve descrizione della sezione accompagnata dal commento "non applicabile".

Sezione	Sezione A - Introduzione e avvertenza	
A.1	Avvertenza	La presente Nota di Sintesi va letta e interpretata quale introduzione del Prospetto di Base o delle Condizioni Definitive. Gli investitori che desiderano investire nei titoli in questione sono pregati di basare la propria decisione su quanto riportato nel Prospetto di Base nel suo complesso, ivi inclusi i documenti in esso incorporati per riferimento, eventuali Supplementi dello stesso e le Condizioni Definitive. Nel caso in cui sia presentato un ricorso in relazione alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, ivi compresi i documenti inclusi mediante riferimento, eventuali Supplementi e le Condizioni Definitive, innanzi a un tribunale, l'investitore ricorrente, ai sensi della legislazione nazionale, potrebbe essere tenuto a sostenere i costi di traduzione del Prospetto di Base, compresi i documenti inclusi mediante riferimento, gli eventuali Supplementi e le relative Condizioni Definitive, prima che abbia inizio il procedimento legale. La responsabilità civile è attribuita all'Emittente che ha redatto la presente sintesi, inclusa la relativa traduzione, e presentato richiesta della sua notifica, ovvero alla persona che ha avviato la predisposizione della presente sintesi, inclusa la relativa traduzione, esclusivamente nei casi in cui la stessa sia fuorviante, inaccurata o non coerente quando letta unitamente ad altre parti del Prospetto di Base o qualora la stessa non fornisca, quando letta unitamente ad altre parti del Prospetto di Base, tutte le informazioni chiave.
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto di Base	L'Emittente acconsente all'uso del presente Prospetto di Base e degli eventuali Supplementi, unitamente alle Condizioni Definitive, per una successiva rivendita o il collocamento finale dei titoli per il tramite di tutti gli intermediari finanziari, a condizione che il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive siano validi ai sensi dell'Art. 9 della legge tedesca sui prospetti relativi ai valori mobiliari (Wertpapierprospektgesetz - WpPG) (consenso generale). La successiva rivendita e il collocamento finale dei valori mobiliari per il tramite di intermediari finanziari conformemente all'Art. 9 della legge tedesca sui prospetti relativi ai valori mobiliari possono avvenire durante il periodo in cui il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono in vigore. Il consenso all'utilizzo del Prospetto di Base, degli eventuali Supplementi, nonché delle Condizioni Definitive è soggetto alle seguenti condizioni: (i) i Titoli sono offerti al pubblico tramite un

		intermediario finanziario nel rispetto delle restrizioni alla vendita applicabili e (ii) il consenso all'utilizzo del Prospetto di Base, degli eventuali Supplementi, nonché delle Condizioni Definitive non è stato revocato dall'Emittente. Non esistono ulteriori condizioni che regolano l'utilizzo del Prospetto di Base, degli eventuali Supplementi, nonché delle Condizioni Definitive. Nel caso in cui un intermediario finanziario faccia un'offerta, il medesimo informerà gli investitori in merito ai termini e alle condizioni di tale offerta in vigore nel momento in cui l'offerta viene effettuata.
--	--	---

Sezione B - Emittente		
B.1	Ragione sociale	DZ BANK AG Deutsche Zentral-Genossenschaftsbank, Francoforte sul Meno (" DZ BANK " o " Emittente ")
	Denominazione commerciale	DZ BANK
B.2	Sede	Platz der Republik, 60265 Francoforte sul Meno, Repubblica federale tedesca
	Forma giuridica, legislazione	DZ BANK è una società per azioni (Aktiengesellschaft) costituita secondo il diritto tedesco, soggetta alla vigilanza della Banca Centrale Europea (Europäische Zentralbank) in collaborazione con la Banca centrale tedesca (Deutsche Bundesbank) e dell'Autorità federale di supervisione finanziaria tedesca (Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht, " BaFin ").
	Luogo di iscrizione nel registro delle imprese	DZ BANK è iscritta al registro commerciale del tribunale locale di Francoforte sul Meno, Repubblica federale tedesca, con il numero HRB 45651.
B.4b	Tendenze che influenzano l'Emittente e i settori nei quali opera	Con l'eccezione dell'evento di seguito indicato, non vi sono tendenze note che influenzano l'Emittente e i settori nei quali opera. DZ BANK e WGZ BANK AG Westdeutsche Genossenschafts-Zentralbank ("WGZ BANK AG") stanno procedendo verso una fusione, creando un'unica banca centrale cooperativa. Le assemblee generali annuali ordinarie deliberanti di DZ BANK e WGZ BANK AG hanno approvato la fusione nel giugno 2016. Si prevede che la banca centrale congiunta inizierà a essere operativa il 1 agosto 2016.
B.5	Struttura organizzativa / società controllate	Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 evidenzia, oltre a DZ BANK in qualità di capogruppo, altre 27 società controllate (anno precedente: 30) e 5 sottogruppi (anno precedente: 5) cui fanno capo complessivamente 534 società controllate (anno precedente: 583).
B.9	Previsione o stima degli utili	Non applicabile L'Emittente non elabora previsioni o stime sugli utili.
B.10	Rilievi della relazione dei revisori	Non applicabile Il bilancio annuale, unitamente alla relativa relazione degli amministratori relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, e il bilancio consolidato, unitamente alle relative relazioni degli

		amministratori del gruppo per gli esercizi chiusi il 31 dicembre 2015 e il 31 dicembre 2014, sono stati sottoposti a revisione da Ernst & Young GmbH, Wirtschaftsprüfungsgesellschaft e rispettivamente pubblicati con una relazione di revisione priva di rilievi.																																																																																																																											
B.12	Informazioni finanziarie storiche significative	I seguenti dati finanziari sono stati estrapolati dal bilancio annuale di DZ BANK AG redatto in conformità alle disposizioni del Codice commerciale tedesco (HGB) e alle norme di divulgazione previste dal Regolamento contabile tedesco per le banche e le istituzioni che prestano servizi finanziari (Verordnung über die Rechtslegung der Kreditinstitute und Finanzdienstleistungsinstitute, RechKredV) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. I dati finanziari al 31 dicembre 2014 sono dati comparabili estrapolati dal bilancio annuale certificato relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 di DZ BANK AG.																																																																																																																											
<table><tr><th colspan="6">DZ BANK AG (in milioni di EUR)</th></tr><tr><th colspan="3">Attività (HGB)</th><th colspan="3">Patrimonio e passività (HGB)</th></tr><tr><th></th><th>31/12/2015</th><th>31/12/2014</th><th></th><th>31/12/2015</th><th>31/12/2014</th></tr><tr><td>Disponibilità liquide e mezzi di pagamento</td><td>1.966</td><td>1.374</td><td>Depositi da banche</td><td>91.529</td><td>85.388</td></tr><tr><td>Strumenti di debito emessi da entità del settore pubblico e cambiali ammesse al rifinanziamento da parte di banche centrali</td><td>278</td><td>72</td><td>Depositi da clienti</td><td>17.985</td><td>22.855</td></tr><tr><td>Prestiti e anticipi a banche</td><td>81.319</td><td>80.716</td><td>Certificati di debito emessi, incluse le obbligazioni</td><td>38.973</td><td>39.016</td></tr><tr><td>Prestiti e anticipi a clienti</td><td>22.647</td><td>22.443</td><td>Passività di negoziazione</td><td>29.167</td><td>37.028</td></tr><tr><td>Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso</td><td>39.375</td><td>39.821</td><td>Passività fiduciarie</td><td>1.047</td><td>1.110</td></tr><tr><td>Azioni e altri titoli a rendimento variabile</td><td>55</td><td>66</td><td>Altre passività</td><td>496</td><td>103</td></tr><tr><td>Attività di negoziazione</td><td>39.192</td><td>45.540</td><td>Ricavi differiti</td><td>56</td><td>61</td></tr><tr><td>Partecipazioni azionarie</td><td>363</td><td>403</td><td>Accantonamenti</td><td>934</td><td>825</td></tr><tr><td>Azioni in società affiliate</td><td>9.510</td><td>10.419</td><td>Passività subordinate</td><td>5.564</td><td>5.262</td></tr><tr><td>Attività fiduciarie</td><td>1.047</td><td>1.110</td><td>Diritti di partecipazione agli utili</td><td>292</td><td>292</td></tr><tr><td>Attività immateriali</td><td>45</td><td>46</td><td>Fondo per rischi generali attività bancaria</td><td>3.685</td><td>4.250</td></tr><tr><td>Immobili, impianti e macchinari</td><td>363</td><td>191</td><td>Patrimonio</td><td>8.008</td><td>7.994</td></tr><tr><td>Altre attività</td><td>689</td><td>758</td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>Spese differite</td><td>43</td><td>51</td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>Attività fiscali differite</td><td>844</td><td>1.172</td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>Eccedenza attività del piano rispetto a passività pensionistiche</td><td>-</td><td>2</td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>Totale attività</td><td>197.736</td><td>204.184</td><td>Totale patrimonio e passività</td><td>197.736</td><td>204.184</td></tr></table>						DZ BANK AG (in milioni di EUR)						Attività (HGB)			Patrimonio e passività (HGB)				31/12/2015	31/12/2014		31/12/2015	31/12/2014	Disponibilità liquide e mezzi di pagamento	1.966	1.374	Depositi da banche	91.529	85.388	Strumenti di debito emessi da entità del settore pubblico e cambiali ammesse al rifinanziamento da parte di banche centrali	278	72	Depositi da clienti	17.985	22.855	Prestiti e anticipi a banche	81.319	80.716	Certificati di debito emessi, incluse le obbligazioni	38.973	39.016	Prestiti e anticipi a clienti	22.647	22.443	Passività di negoziazione	29.167	37.028	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	39.375	39.821	Passività fiduciarie	1.047	1.110	Azioni e altri titoli a rendimento variabile	55	66	Altre passività	496	103	Attività di negoziazione	39.192	45.540	Ricavi differiti	56	61	Partecipazioni azionarie	363	403	Accantonamenti	934	825	Azioni in società affiliate	9.510	10.419	Passività subordinate	5.564	5.262	Attività fiduciarie	1.047	1.110	Diritti di partecipazione agli utili	292	292	Attività immateriali	45	46	Fondo per rischi generali attività bancaria	3.685	4.250	Immobili, impianti e macchinari	363	191	Patrimonio	8.008	7.994	Altre attività	689	758				Spese differite	43	51				Attività fiscali differite	844	1.172				Eccedenza attività del piano rispetto a passività pensionistiche	-	2				Totale attività	197.736	204.184	Totale patrimonio e passività	197.736	204.184
DZ BANK AG (in milioni di EUR)																																																																																																																													
Attività (HGB)			Patrimonio e passività (HGB)																																																																																																																										
	31/12/2015	31/12/2014		31/12/2015	31/12/2014																																																																																																																								
Disponibilità liquide e mezzi di pagamento	1.966	1.374	Depositi da banche	91.529	85.388																																																																																																																								
Strumenti di debito emessi da entità del settore pubblico e cambiali ammesse al rifinanziamento da parte di banche centrali	278	72	Depositi da clienti	17.985	22.855																																																																																																																								
Prestiti e anticipi a banche	81.319	80.716	Certificati di debito emessi, incluse le obbligazioni	38.973	39.016																																																																																																																								
Prestiti e anticipi a clienti	22.647	22.443	Passività di negoziazione	29.167	37.028																																																																																																																								
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	39.375	39.821	Passività fiduciarie	1.047	1.110																																																																																																																								
Azioni e altri titoli a rendimento variabile	55	66	Altre passività	496	103																																																																																																																								
Attività di negoziazione	39.192	45.540	Ricavi differiti	56	61																																																																																																																								
Partecipazioni azionarie	363	403	Accantonamenti	934	825																																																																																																																								
Azioni in società affiliate	9.510	10.419	Passività subordinate	5.564	5.262																																																																																																																								
Attività fiduciarie	1.047	1.110	Diritti di partecipazione agli utili	292	292																																																																																																																								
Attività immateriali	45	46	Fondo per rischi generali attività bancaria	3.685	4.250																																																																																																																								
Immobili, impianti e macchinari	363	191	Patrimonio	8.008	7.994																																																																																																																								
Altre attività	689	758																																																																																																																											
Spese differite	43	51																																																																																																																											
Attività fiscali differite	844	1.172																																																																																																																											
Eccedenza attività del piano rispetto a passività pensionistiche	-	2																																																																																																																											
Totale attività	197.736	204.184	Totale patrimonio e passività	197.736	204.184																																																																																																																								
I seguenti dati finanziari sono stati estrapolati dal bilancio consolidato certificato di DZ BANK redatto in conformità al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e agli International Financial Reporting Standards (IFRS), come previsti per l'Unione Europea, e in conformità ai requisiti aggiuntivi dell'Art. 315, paragrafo 1, del Codice commerciale tedesco, per l'esercizio finanziario chiuso il 31 dicembre 2015. I dati finanziari al 31 dicembre 2014 sono dati comparabili estrapolati dal bilancio consolidato certificato relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 di DZ BANK.																																																																																																																													
<table><tr><th colspan="6">Gruppo DZ BANK (in milioni di EUR)</th></tr><tr><th colspan="3">Attività (IFRS)</th><th colspan="3">Patrimonio e passività (IFRS)</th></tr><tr><th></th><th>31/12/2015</th><th>31/12/2014</th><th></th><th>31/12/2015</th><th>31/12/2014</th></tr><tr><td>Disponibilità liquide e mezzi di pagamento</td><td>6.542</td><td>3.033</td><td>Depositi da banche</td><td>97.227</td><td>89.254</td></tr><tr><td>Prestiti e anticipi a banche</td><td>80.735</td><td>79.317</td><td>Depositi da clienti</td><td>96.186</td><td>96.428</td></tr><tr><td>Prestiti e anticipi a clienti</td><td>126.850</td><td>122.437</td><td>Certificati di debito emessi, incluse le obbligazioni</td><td>54.951</td><td>55.609</td></tr><tr><td>Fondi per perdite su finanziamenti e anticipi</td><td>-2.073</td><td>-2.388</td><td>Derivati utilizzati per copertura (valori equi negativi)</td><td>1.641</td><td>2.556</td></tr><tr><td>Derivati utilizzati per copertura (valori equi positivi)</td><td>416</td><td>383</td><td>Passività finanziarie detenute per la negoziazione</td><td>45.377</td><td>51.702</td></tr><tr><td>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</td><td>49.520</td><td>54.449</td><td>Accantonamenti</td><td>3.081</td><td>3.172</td></tr><tr><td>Investimenti</td><td>54.305</td><td>57.283</td><td>Passività assicurative</td><td>78.929</td><td>74.670</td></tr><tr><td>Investimenti detenuti da compagnie assicurative</td><td>84.744</td><td>79.632</td><td>Passività per imposte sul reddito</td><td>775</td><td>723</td></tr><tr><td>Attività materiali e immobili detenuti a fini di investimento</td><td>1.710</td><td>2.292</td><td>Altre passività</td><td>6.039</td><td>6.244</td></tr></table>						Gruppo DZ BANK (in milioni di EUR)						Attività (IFRS)			Patrimonio e passività (IFRS)				31/12/2015	31/12/2014		31/12/2015	31/12/2014	Disponibilità liquide e mezzi di pagamento	6.542	3.033	Depositi da banche	97.227	89.254	Prestiti e anticipi a banche	80.735	79.317	Depositi da clienti	96.186	96.428	Prestiti e anticipi a clienti	126.850	122.437	Certificati di debito emessi, incluse le obbligazioni	54.951	55.609	Fondi per perdite su finanziamenti e anticipi	-2.073	-2.388	Derivati utilizzati per copertura (valori equi negativi)	1.641	2.556	Derivati utilizzati per copertura (valori equi positivi)	416	383	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	45.377	51.702	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	49.520	54.449	Accantonamenti	3.081	3.172	Investimenti	54.305	57.283	Passività assicurative	78.929	74.670	Investimenti detenuti da compagnie assicurative	84.744	79.632	Passività per imposte sul reddito	775	723	Attività materiali e immobili detenuti a fini di investimento	1.710	2.292	Altre passività	6.039	6.244																																																
Gruppo DZ BANK (in milioni di EUR)																																																																																																																													
Attività (IFRS)			Patrimonio e passività (IFRS)																																																																																																																										
	31/12/2015	31/12/2014		31/12/2015	31/12/2014																																																																																																																								
Disponibilità liquide e mezzi di pagamento	6.542	3.033	Depositi da banche	97.227	89.254																																																																																																																								
Prestiti e anticipi a banche	80.735	79.317	Depositi da clienti	96.186	96.428																																																																																																																								
Prestiti e anticipi a clienti	126.850	122.437	Certificati di debito emessi, incluse le obbligazioni	54.951	55.609																																																																																																																								
Fondi per perdite su finanziamenti e anticipi	-2.073	-2.388	Derivati utilizzati per copertura (valori equi negativi)	1.641	2.556																																																																																																																								
Derivati utilizzati per copertura (valori equi positivi)	416	383	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	45.377	51.702																																																																																																																								
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	49.520	54.449	Accantonamenti	3.081	3.172																																																																																																																								
Investimenti	54.305	57.283	Passività assicurative	78.929	74.670																																																																																																																								
Investimenti detenuti da compagnie assicurative	84.744	79.632	Passività per imposte sul reddito	775	723																																																																																																																								
Attività materiali e immobili detenuti a fini di investimento	1.710	2.292	Altre passività	6.039	6.244																																																																																																																								

	Attività per imposte sul reddito	902	1.044	Capitale subordinato	4.142	3.784
	Altre attività	4.270	4.814	Passività incluse in gruppi in dismissione classificati come detenuti per la vendita	7	-
	Attività non correnti e gruppi in dismissione classificati come detenuti per la vendita	166	33	Variazioni di valore equo degli elementi coperti nelle coperture di portafoglio del rischio di tasso d'interesse	257	295
	Variazioni di valore equo degli elementi coperti nelle coperture di portafoglio del rischio di tasso d'interesse	254	353	Patrimonio	19.729	18.245 ¹⁾
	Totale attività	408.341	402.682	Totale patrimonio e passività	408.341	402.682
	¹⁾ Importo rettificato					
	Informazioni sui trend / Dichiarazione relativa a "Nessuna variazione negativa di rilievo"	Dal 31 dicembre 2015 (data del più recente bilancio certificato annuale e consolidato), non sono state segnalate variazioni negative di rilievo per le prospettive dell'Emittente.				
	Dichiarazione relativa a "Variazioni significative nella posizione finanziaria del Gruppo"	Non applicabile Dal 31 dicembre 2015 (data del più recente bilancio certificato annuale e consolidato), non sono state segnalate variazioni di rilievo per la posizione finanziaria del Gruppo DZ BANK.				
B.13	Descrizione di eventi recenti nell'attività dell'Emittente pertinenti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente	Non applicabile L'attività dell'Emittente non è stata interessata da eventi recenti di rilievo ai fini della valutazione della sua solvibilità.				
B.14	Struttura organizzativa/dipendenza da altre entità all'interno del Gruppo	Non applicabile L'Emittente non è dipendente da altre entità all'interno del Gruppo.				
B.15	Attività principali	DZ BANK agisce in qualità di banca centrale orientata alla rete, banca con servizi per la clientela corporate e società holding del Gruppo DZ BANK. Il Gruppo DZ BANK fa parte della rete finanziaria cooperativa tedesca (" Genossenschaftliche FinanzGruppe Volksbanken Raiffeisenbanken "), che riunisce più di 1.000 banche cooperative locali e rappresenta una delle più grandi organizzazioni di servizi finanziari in Germania in termini di patrimonio totale. DZ BANK è un istituto centrale orientato alla rete che si rivolge strettamente agli interessi delle banche cooperative locali, che ne costituiscono i proprietari e i clienti più importanti. L'obiettivo di DZ BANK, ossia garantire che le banche cooperative locali migliorino in modo continuativo la propria competitività sulla base di forti marchi e una posizione di preminenza sul mercato, è perseguito attraverso un portafoglio di prodotti personalizzato e attività di commercializzazione				

		concentrate sul cliente. Inoltre, nella sua funzione di banca centrale per più di 900 banche cooperative, DZ BANK è responsabile della gestione della liquidità all'interno della Genossenschaftliche FinanzGruppe Volksbanken Raiffeisenbanken. In quanto banca commerciale, DZ BANK si rivolge a società e istituzioni che desiderano avere un partner bancario attivo a livello nazionale. DZ BANK offre la gamma completa di prodotti e servizi di un istituto finanziario con orientamento internazionale focalizzato in particolare sul mercato europeo. Inoltre, fornisce accesso ai mercati finanziari internazionali per le istituzioni con cui collabora e i loro clienti. Attualmente, DZ BANK conta quattro filiali in Germania (Berlino, Hannover, Monaco e Stoccarda) e quattro all'estero (Londra, New York, Hong Kong e Singapore). Le quattro filiali tedesche hanno uffici anche ad Amburgo, Karlsruhe, Lipsia, Oldenburg e Norimberga. DZ BANK esercita altresì la funzione di holding per le banche cooperative che fanno parte del Gruppo DZ BANK e ne coordina le attività all'interno del Gruppo stesso. Il Gruppo DZ BANK comprende Bausparkasse Schwäbisch Hall Aktiengesellschaft, Schwäbisch Hall ("BSH"), Deutsche GenossenschaftsHypothekenbank AG, Amburgo ("DG HYP"), DZ PRIVATBANK S.A., Luxembourg-Strassen, Lussemburgo ("DZ PRIVATBANK"), R+V Versicherung AG, Wiesbaden ("R+V"), TeamBank AG Nürnberg, Norimberga ("TeamBank"), Union Investment Gruppe, VR-LEASING Aktiengesellschaft, Eschborn ("VR-LEASING"), DVB Bank SE, Francoforte sul Meno ("DVB") e diversi altri istituti specializzati. Le suddette società appartenenti al Gruppo DZ BANK costituiscono pertanto i pilastri centrali dei prodotti e servizi finanziari della Genossenschaftliche FinanzGruppe Volksbanken Raiffeisenbanken. Il Gruppo DZ BANK fornisce la propria strategia e la propria gamma di servizi alle banche cooperative e ai loro clienti, ripartiti in quattro segmenti strategici di attività: Banca al dettaglio, Banca corporate, Mercati dei capitali e Transazioni bancarie.
B.16	Azionisti principali / Controllo	Il capitale sottoscritto di DZ BANK ammonta a EUR 3.646.266.910,00. Vengono di seguito elencati gli azionisti della società: • Banche cooperative (direttamente e indirettamente) 85,91% • WGZ BANK AG Westdeutsche Genossenschafts-Zentralbank, Düsseldorf (direttamente e indirettamente) 6,67% • Altre società cooperative 6,88% • Altri 0,54% Nessuna entità esercita alcun controllo su DZ BANK. DZ BANK non è a conoscenza di alcun accordo che, una volta implementato, possa comportare un cambiamento di controllo di DZ BANK in una data successiva.
B.17	Rating dell'Emittente o dei titoli	I rating di DZ BANK sono assegnati da Standard & Poor's Credit Market Services Europe Limited ("S&P")¹, Moody's Deutschland GmbH ("Moody's")² e Fitch Ratings Limited ("Fitch")³.

¹ S&P ha sede nella Comunità Europea ed è registrata dal 31 ottobre 2011 ai sensi del Regolamento (CE) n. 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 in materia di agenzie di rating creditizio, e successive modifiche ("**Regolamento CRA**"). S&P fa parte della "List of registered and certified CRA's" (elenco delle agenzie di rating creditizio registrate e certificate) pubblicata dalla European Securities and Markets Authority sul proprio sito Web (www.esma.europa.eu), ai sensi del Regolamento CRA.

² Moody's ha sede nella Comunità Europea ed è registrata dal 31 ottobre 2011 ai sensi del Regolamento CRA. Moody's fa parte della "List of registered and certified CRA's" (elenco delle agenzie di rating creditizio registrate e certificate) pubblicata dalla European Securities and Markets Authority sul proprio sito Web (www.esma.europa.eu), ai sensi del Regolamento CRA.

³ Fitch ha sede nella Comunità Europea ed è registrata dal 31 ottobre 2011 ai sensi del Regolamento CRA. Fitch fa parte della "List of registered and certified CRA's" (elenco delle agenzie di rating creditizio registrate e certificate) pubblicata dalla European Securities and Markets Authority sul proprio sito Web (www.esma.europa.eu), ai sensi del Regolamento CRA.

		Alla data di approvazione del Prospetto di Base, a DZ BANK risultano assegnati i seguenti rating: S&P: rating a lungo termine: AA-, outlook stabile rating a breve termine: A-1+ Moody's: rating a lungo termine: Aa3, outlook stabile rating a breve termine: P-1 Fitch: rating a lungo termine: AA-, outlook stabile rating a breve termine: F1+ <u>Rating dei titoli</u> Non applicabile L'Emittente non ha commissionato un rating per i titoli.
--	--	---

Sezione C - Titoli		
C.1	Tipologia e classe dei titoli offerti, inclusi codici identificativi (ISIN)	I titoli emessi ai sensi del Prospetto di Base ("Certificati" o "Titoli") sono obbligazioni al portatore ai sensi degli Artt. 793 e segg. del Codice civile tedesco (Bürgerliches Gesetzbuch - BGB). ISIN: DE000DGE1W83 I Titoli sono rappresentati da un certificato al portatore globale. Non verranno emessi titoli definitivi.
C.2	Valuta dell'emissione di titoli	Euro
C.5	Limitazioni della libera trasferibilità dei titoli	Non applicabile I Titoli sono liberamente trasferibili in conformità con la legge in vigore e le regole e i regolamenti di Clearstream Banking AG.
C.8	Diritti associati ai titoli, incluse la classificazione e le limitazioni di tali diritti	I Certificati sono titoli per i quali la Data di Esercizio e l'Ammontare da Esercizio sono legati alla performance del Sottostante. I Certificati non hanno alcuna protezione sul capitale. La durata dei Certificati termina alla Data di Esercizio. La Data di Esercizio e, di conseguenza, la durata dei Certificati possono variare in virtù della possibilità di Esercizio Anticipato. <u>Rettifiche, Estinzione, Turbativa di Mercato</u> Al verificarsi di determinati eventi, l'Emittente è autorizzato a rettificare i Termini e Condizioni dei Certificati o a estinguere i Titoli. Se si verifica una Turbativa di Mercato, il giorno interessato dalla Turbativa di Mercato sarà posticipato e, se applicabile, l'Emittente stabilirà il relativo prezzo a propria ragionevole discrezione (Art. 315 del Codice civile tedesco). Tale posticipazione può, se del caso, determinare la posticipazione della relativa Data di Pagamento. <u>Legge applicabile</u> I Titoli sono soggetti alla legge tedesca. <u>Stato dei Titoli</u> I Titoli rappresentano obbligazioni dell'Emittente dotate di pari diritti, non garantite e non subordinate e hanno lo stesso grado di tutte le obbligazioni non garantite e non subordinate attuali o future dell'Emittente, fatte però salve eventuali obbligazioni privilegiate dell'Emittente ai sensi di legge.

		<u>Limitazioni dei diritti associati ai titoli</u> Non applicabile Non esiste alcuna restrizione dei sopracitati diritti ai sensi dei Titoli.															
C.11	Ammissione alle negoziazioni	Non applicabile. Non si prevede la ammissione alle negoziazioni dei Titoli. Si prevede che i Titoli siano ammessi alle negoziazioni sui seguenti mercati il 21 luglio 2017: - mercato regolamentato non ufficiale (Mercato Aperto) (Freiverkehr) sulla borsa Frankfurter Wertpapierbörse - mercato regolamentato non ufficiale (Mercato Aperto) (Freiverkehr) sulla borsa Börse Stuttgart															
C.15	Impatto del valore del Sottostante sul valore del titolo	L'Esercizio Anticipato e l'importo dell'Ammontare da Esercizio sono legati alla performance del Sottostante. <u>Esercizio Anticipato:</u> Si verificherà un Esercizio Anticipato e il Portatore percepirà il pagamento dell'Ammontare da Esercizio se il Prezzo di Riferimento della Data di Valutazione rispettivamente pertinente è maggiore o uguale al rispettivo Livello di Esercizio. L'Ammontare da Esercizio viene pagato alla Data di Esercizio. Il seguente Livello di Esercizio e Ammontare da Esercizio si applicano alla Data di Valutazione rilevante: <table border="1"> <thead> <tr> <th></th><th>"Livello di Esercizio" (percentuale del Prezzo Iniziale)</th><th>"Ammontare da Esercizio" *</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Prima Data di Valutazione</td><td>100</td><td>almeno Euro 105,00</td></tr> <tr> <td>Seconda Data di Valutazione</td><td>95</td><td>almeno Euro 110,00</td></tr> <tr> <td>Terza Data di Valutazione</td><td>90</td><td>almeno Euro 115,00</td></tr> <tr> <td>Quarta Data di Valutazione</td><td>85</td><td>almeno Euro 120,00</td></tr> </tbody> </table> *determinazione definitiva da parte dell'Emittente alla Data Iniziale e pubblicazione entro cinque Giorni Bancari, ai sensi dell'art. 8 dei Termini e Condizioni del Certificato <u>Se non si verifica l'Esercizio Anticipato, varrà quanto segue:</u> (a) Se il Prezzo di Riferimento all'Ultima Data di Valutazione è maggiore o uguale a 80% del Prezzo Iniziale, l'Ammontare da Esercizio corrisponde ad almeno Euro 125,00 (determinazione definitiva da parte dell'Emittente alla Data Iniziale e pubblicazione entro cinque Giorni Bancari, ai sensi dell'art. 8 dei Termini e Condizioni del Certificato). (b) Se (a) non si è verificato e se il Prezzo di Riferimento all'Ultima Data di Valutazione è maggiore o uguale al 61% del Prezzo Iniziale, l'Ammontare da Esercizio corrisponde all'Valore Nominale. (c) Se (a) e (b) non si sono verificati, l'Ammontare da Esercizio è calcolato dividendo il Prezzo di Riferimento all'Ultima Data di Valutazione (dividendo) per il Prezzo Iniziale (divisore), moltiplicato per l'Valore Nominale. L'Importo da Esercizio viene pagato alla Data di Esercizio. <u>Definizioni:</u> "Giorno Bancario" indica qualsiasi giorno in cui TARGET2 è operativo. "Valore Nominale" indica Euro 100,00. "Data di Esercizio" è la data definita nella sezione C.16. "Sponsor dell'Indice" indica STOXX Ltd. "Date di Pagamento" sono le date definite nella sezione C.16. "Prezzo di Riferimento" è il prezzo del Sottostante definito nella sezione C.19. "Data		"Livello di Esercizio" (percentuale del Prezzo Iniziale)	"Ammontare da Esercizio" *	Prima Data di Valutazione	100	almeno Euro 105,00	Seconda Data di Valutazione	95	almeno Euro 110,00	Terza Data di Valutazione	90	almeno Euro 115,00	Quarta Data di Valutazione	85	almeno Euro 120,00
	"Livello di Esercizio" (percentuale del Prezzo Iniziale)	"Ammontare da Esercizio" *															
Prima Data di Valutazione	100	almeno Euro 105,00															
Seconda Data di Valutazione	95	almeno Euro 110,00															
Terza Data di Valutazione	90	almeno Euro 115,00															
Quarta Data di Valutazione	85	almeno Euro 120,00															

		Iniziale " indica il 14 luglio 2017. " Prezzo Iniziale " indica il prezzo di chiusura del Sottostante alla Data Iniziale, come calcolato e pubblicato dallo Sponsor dell'Indice. " Sottostante " è l'indice definito nella sezione C.20. " Date di Valutazione " sono le date definite nella sezione C.16.												
C.16	Data di Esercizio, Date di Pagamento e Date di Valutazione	La Data di Esercizio dipende dalla performance del Sottostante. <table><tr><td></td><td>Data di Esercizio</td></tr><tr><td>Prima Data di Valutazione</td><td>Prima Data di Pagamento</td></tr><tr><td>Seconda Data di Valutazione</td><td>Seconda Data di Pagamento</td></tr><tr><td>Terza Data di Valutazione</td><td>Terza Data di Pagamento</td></tr><tr><td>Quarta Data di Valutazione</td><td>Quarta Data di Pagamento</td></tr><tr><td>Ultima Data di Valutazione</td><td>Ultima Data di Pagamento</td></tr></table> Le Date di Pagamento indicano il 23 luglio 2018 ("Prima Data di Pagamento"), il 22 luglio 2019 ("Seconda Data di Pagamento"), il 21 luglio 2020 ("Terza Data di Pagamento"), il 21 luglio 2021 ("Quarta Data di Pagamento") e il 21 luglio 2022 ("Ultima Data di Pagamento"). Le Date di Valutazione indicano il 16 luglio 2018 ("Prima Data di Valutazione"), il 15 luglio 2019 ("Seconda Data di Valutazione"), il 14 luglio 2020 ("Terza Data di Valutazione"), il 14 luglio 2021 ("Quarta Data di Valutazione") e il 14 luglio 2022 ("Ultima Data di Valutazione").		Data di Esercizio	Prima Data di Valutazione	Prima Data di Pagamento	Seconda Data di Valutazione	Seconda Data di Pagamento	Terza Data di Valutazione	Terza Data di Pagamento	Quarta Data di Valutazione	Quarta Data di Pagamento	Ultima Data di Valutazione	Ultima Data di Pagamento
	Data di Esercizio													
Prima Data di Valutazione	Prima Data di Pagamento													
Seconda Data di Valutazione	Seconda Data di Pagamento													
Terza Data di Valutazione	Terza Data di Pagamento													
Quarta Data di Valutazione	Quarta Data di Pagamento													
Ultima Data di Valutazione	Ultima Data di Pagamento													
C.17	Procedura di regolamento	I titoli sono rappresentati da un certificato globale senza cedola, depositato presso Clearstream Banking AG, 60485 Francoforte sul Meno, Repubblica Federale Tedesca. La consegna di atti individuali effettivi non può essere richiesta prima della scadenza. I Titoli sono trasferibili sotto forma di diritti di comproprietà del certificato globale in conformità con le regole e i regolamenti di Clearstream Banking AG. Tutti i Certificati saranno ritenuti automaticamente esercitati alla Data di Esercizio senza che una comunicazione preventiva sia inviata dal relativo Portatore. I Portatori non sono tenuti a completare una comunicazione di esercizio. I Portatori hanno in ogni caso diritto di rinunciare all'esercizio automatico mediante la trasmissione di una Comunicazione di Rinuncia. Nel caso in cui un Portatore trasmetta una Comunicazione di Esercizio debitamente completata, lo stesso non avrà diritto di ricevere l'Ammontare di Esercizio ed i Certificati scadranno automaticamente alla Data di Esercizio senza che alcun pagamento venga effettuato dall'Emittente.												
C.18	Restituzione dei titoli	L'Emittente è tenuto a pagare tutti gli importi dovuti ai sensi delle presenti condizioni alla data di scadenza nella valuta citata alla sezione C.2. Qualora tale data non sia un Giorno Bancario, il pagamento verrà corrisposto il Giorno Bancario successivo. Tutti gli importi dovuti dovranno essere pagati dall'Emittente a Clearstream Banking AG o a suo ordine al fine dell'accredito sui conti del relativo depositario per il trasferimento al Portatore. L'Emittente sarà liberato dall'obbligo di pagamento a suo carico nei confronti del Portatore, tramite l'effettuazione di tale pagamento a Clearstream Banking AG o all'ordine dello stesso.												
C.19	Prezzo di Riferimento	Il prezzo di chiusura del Sottostante alla rispettiva Data di Valutazione, come calcolato e pubblicato dallo Sponsor dell'Indice.												
C.20	Tipo di Sottostante e luogo in cui sono reperibili informazioni sul	Tipo: indici Nome: EURO STOXX 50 (ISIN EU0009658145)												

	Sottostante	Informazioni sulle performance passate e future del Sottostante sono pubblicate su un sito web accessibile al pubblico. Sono disponibili all'inizio dell'Offerta Pubblica sul sito www.stoxx.com .
--	--------------------	---

Sezione D - Rischi

L'acquisto dei Titoli comporta diversi rischi. L'Emittente desidera chiarire espressamente che le informazioni fornite rappresentano soltanto i rischi chiave associati a un investimento nei Titoli e i rischi noti all'Emittente alla data di approvazione del Prospetto di Base.

D.2	Informazioni sui rischi chiave dell'Emittente	<u>Rischio dell'Emittente e possibile perdita totale del capitale investito</u> Gli investitori sono esposti al rischio di insolvenza, ossia il sovra indebitamento o l'incapacità di DZ BANK di pagare. È possibile la perdita totale del capitale investito. Il Gruppo DZ BANK e DZ BANK sono soggetti a rischi diversi in relazione all'ambito delle rispettive attività aziendali. Di seguito vengono descritte le principali tipologie di rischio: <u>Nota generale sui rischi</u> Il verificarsi di uno o più dei fattori di rischio indicati di seguito può avere un impatto negativo sul reddito, le attività e la situazione finanziaria dell'Emittente, con il risultato che l'Emittente potrebbe non essere in grado di ottemperare, completamente o parzialmente, ai propri obblighi relativamente agli strumenti finanziari emessi ai sensi del Prospetto di Base. Ciò comporta per l'investitore il rischio che il capitale investito possa non essere sempre recuperabile o non completamente recuperabile. La perdita di capitale potrebbe essere di notevole entità, pertanto l'intero capitale investito potrebbe andare perduto. Il motivo per cui vengono gestite le concentrazioni di rischio mediante un'analisi dei portafogli è quello di identificare i rischi negativi che potrebbero derivare dal sommarsi di rischi singoli e, ove necessario, di intraprendere azioni correttive. Viene effettuata una distinzione tra concentrazioni di rischio che si verificano nell'ambito di una tipologia di rischio (concentrazioni infra-rischio) e concentrazioni di rischio derivanti dall'interazione tra differenti tipologie di rischio (concentrazioni infra-rischio). Le concentrazioni infra-rischio vengono implicitamente prese in considerazione nel determinare matrici di correlazione ai fini dell'aggregazione infra-rischio. Sono gestite prevalentemente utilizzando approcci quantitativi agli stress test e analisi quantitative al fine di generare una visione olistica su tutte le tipologie di rischio. L'analisi delle concentrazioni infra-rischio è descritta per ogni tipologia di rischio nelle sezioni sottostanti. Tutte le entità appartenenti al Gruppo DZ BANK sono integrate nel sistema di gestione dei rischi a livello di gruppo. DZ BANK e le sue società controllate principali - definite anche unità di gestione - rappresentano il fulcro del gruppo di servizi finanziari. Le unità di gestione rappresentano rispettivamente segmenti propri e sono assegnate ai settori come di seguito indicato: Settore Bancario: - DZ BANK - BSH - DG HYP - DVB - DZ PRIVATBANK - TeamBank - Union Asset Management Holding AG, Francoforte sul Meno ("Union Asset Management Holding") - VR-LEASING
------------	--	--

		Settore Assicurazioni: - R+V Le altre società controllate ed entità partecipate sono incluse indirettamente nel sistema quali elementi del rischio di investimento azionario. Settore Bancario <u>Rischio di credito</u> Il rischio di credito è definito come rischio di perdite derivanti dall'insolvenza delle controparti (prestatori, emittenti, altre controparti) e dalla migrazione dei rating creditizi di tali controparti. Il rischio di credito può insorgere nel corso dell'attività di finanziamento tradizionale e nelle attività di negoziazione. L'attività di finanziamento tradizionale è prevalentemente costituita da operazioni commerciali di erogazione di prestiti, ivi inclusi i contratti di garanzia finanziaria, nonché gli impegni di credito. Nel contesto della gestione del rischio di credito, le attività di negoziazione si riferiscono ai prodotti dei mercati dei capitali, quali valori mobiliari (sia nel portafoglio bancario sia nel portafoglio di negoziazione), vaglia cambiari, derivati, attività dei mercati monetari garantite (quali le operazioni di pronti contro termine) e attività dei mercati monetari non garantite. Nell'ambito dell'attività di finanziamento tradizionale, il rischio di credito insorge sotto forma di rischio di insolvenza. In questo contesto, il rischio di insolvenza è riferito al rischio che un cliente non sia in grado di effettuare il regolamento dei crediti risultanti da finanziamenti o anticipi erogati al cliente (inclusi i crediti su leasing) o di effettuare pagamenti scaduti o che insorgano perdite derivanti da sopravvenienze passive o da linee di credito impegnate presso terzi. Il rischio di credito in relazione alle attività di negoziazione insorge sotto forma di rischio di insolvenza che può essere suddiviso in rischio dell'emittente, rischio di sostituzione e rischio di regolamento, a seconda del tipo di attività in questione. Il rischio dell'emittente è il rischio di incorrere in perdite dovute all'insolvenza degli emittenti di strumenti di debito o azionari negoziabili (quali obbligazioni, azioni, certificati di partecipazione agli utili), perdite derivanti da un'insolvenza correlata allo strumento sottostante nel caso dei derivati (ad esempio derivati di credito o azionari) o perdite derivanti da un'insolvenza correlata ai componenti di un fondo. Il rischio di sostituzione sui derivati è il rischio che la controparte diventi insolvente nel corso della durata di una transazione di negoziazione laddove le società del settore Bancario possano stipulare una transazione equivalente con un'altra controparte solo sostenendo una spesa addizionale pari al valore equo positivo al momento dell'insolvenza. Il rischio di regolamento si verifica quando sono presenti due pagamenti reciprocamente condizionali e non vi è garanzia che quando viene effettuato il pagamento in uscita verrà ricevuto il pagamento in entrata. Il rischio di regolamento è il rischio di una perdita qualora le controparti non rispettino i propri obblighi essendosi già verificata la contro-performance. Il rischio di paese è considerato una sottocategoria del rischio di credito. Nel senso più stretto del termine, il rischio di paese si riferisce al rischio di conversione, trasferimento, divieto di pagamento o moratoria. Si tratta del rischio che il governo di un paese estero imponga limitazioni che impediscono a un debitore situato nel paese in questione di
--	--	--

		trasferire fondi a un creditore estero. Nel senso più ampio del termine, il rischio di paese è parte integrante del rischio di credito. In questo caso, si riferisce al rischio derivante dall'esposizione al governo stesso (rischio sovrano) e al rischio che la qualità dell'esposizione complessiva a un paese risulti deteriorata per effetto di eventi specifici riguardanti quel paese. Il rischio di credito relativo all'attività di finanziamento tradizionale è sostenuto principalmente da DZ BANK, BSH, DG HYP, DVB e TeamBank. Il rischio deriva dalle transazioni specifiche condotte da ciascuna unità di gestione e, pertanto, presenta caratteristiche variabili in termini di diversificazione e di dimensioni in relazione al volume dell'attività. Il rischio di credito relativo alle operazioni di negoziazione deriva dal rischio dell'emittente, in particolare in relazione alle attività di negoziazione e di investimento condotte da DZ BANK, BSH e DG HYP. Il rischio di sostituzione è sostenuto principalmente da DZ BANK, DVB e DZ PRIVATBANK. Le entità BSH e DG HYP incorrono nel rischio di credito solo sulle attività di negoziazione del portafoglio bancario. <u>Rischio azionario</u> Il rischio azionario è inteso come il rischio di perdite derivanti da variazioni negative del valore equo della porzione del portafoglio di investimento azionario di lungo termine in cui i rischi non sono coperti da altri tipi di rischio. Nel settore Bancario del Gruppo DZ BANK, il rischio azionario è sostenuto principalmente da DZ BANK, BSH e DVB. Gli investimenti azionari a lungo termine nel portafoglio bancario sono detenuti in buona parte per ragioni strategiche e solitamente coprono mercati, segmenti di mercati o parti della catena del valore in cui le entità del settore Bancario stesso o le banche cooperative locali non sono attive. Tali investimenti pertanto sono a supporto delle attività di vendita delle banche cooperative o contribuiscono a ridurre i costi tramite l'aggregazione delle funzioni. La strategia di investimento viene continuamente allineata alle necessità della politica della rete finanziaria cooperativa. <u>Rischio di mercato</u> Con rischio di mercato del settore Bancario si intende il rischio di mercato in senso stretto e il rischio di liquidità del mercato. Con rischio di mercato in senso stretto (indicato di seguito come rischio di mercato) si intende il rischio di perdite su strumenti finanziari o altre attività derivanti da oscillazioni negative dei prezzi di mercato o dei parametri che influenzano i prezzi. A seconda delle influenze sottostanti, il rischio di mercato può essere perlopiù suddiviso in rischio di tasso di interesse, rischio di spread, ivi compreso il rischio di migrazione, rischio del prezzo azionario, rischio di prezzo del fondo, rischio valutario, rischio dei prezzi delle commodity e rischio di gestione patrimoniale. Tali rischi sono causati da variazioni della curva dei rendimenti, dello spread di credito, dei tassi di cambio, dei prezzi delle azioni e dei prezzi delle commodity. Il rischio di mercato insorge in modo particolare a seguito delle attività di negoziazione sul conto clienti di DZ BANK, dalla funzione di accentramento della tesoreria (cash pooling) svolta da DZ BANK per la Genossenschaftliche FinanzGruppe Volksbanken Raiffeisenbanken, dalle attività di finanziamento, dalle attività di finanziamento immobiliare, dalle operazioni di building society, dagli investimenti e dalle attività di emissione delle diverse unità di gestione. Il rischio di spread, compreso il rischio di migrazione, è la tipologia più significativa di rischio di mercato per il settore Bancario. Salvo diversamente ed espressamente dichiarato di seguito, il termine "rischio di spread" comprende sempre il rischio di migrazione.
--	--	--

		Con rischio di liquidità del mercato si intende il rischio di perdita derivante da variazioni negative della liquidità di mercato, ad esempio a causa di una riduzione dello spessore del mercato o di eventi di turbativa dello stesso. In questi casi, le attività possono essere liquidate sui mercati solo se vengono scontate ed è possibile effettuare solo una gestione attiva limitata del rischio. Il rischio di liquidità del mercato insorge principalmente in relazione a titoli già detenuti in portafoglio, nonché ad attività di finanziamento e sui mercati monetari. <u>Rischio tecnico specifico delle società "home savings and loan"</u> Il rischio tecnico di una società specializzata nei finanziamenti e nella promozione dell'acquisto di case (home savings and loan) è suddiviso in due componenti: rischio delle nuove attività e rischio collettivo. Il rischio delle nuove attività è il rischio di un impatto negativo derivante da possibili variazioni rispetto al volume pianificato delle nuove attività. Il rischio collettivo si riferisce al rischio di un impatto negativo che, a causa di variazioni significative di lungo termine del comportamento dei clienti non correlate a oscillazioni dei tassi di interesse, potrebbe derivare da eventuali differenze tra la performance effettiva e quella prevista delle attività collettive di building society. Si distingue dal rischio di tasso di interesse nel fatto che incorpora un cambiamento nel comportamento dei clienti non correlato ai tassi di interesse nella simulazione collettiva. Al contrario, per il rischio di tasso di interesse sono rilevanti solo i cambiamenti nei comportamenti dei clienti indotti dalle variazioni dei tassi di interesse. Il rischio tecnico di una società specializzata nella promozione e nel finanziamento dell'acquisto di case, in seno al settore Bancario del Gruppo DZ BANK, insorge in relazione alle attività di BSH. Tale rischio rappresenta il rischio commerciale specifico dell'entità di BSH. Un contratto di risparmio per l'acquisto della casa (home savings arrangement) è un sistema tramite il quale il cliente accumula risparmi destinati a uno scopo specifico. Il cliente stipula un contratto di risparmio per l'acquisto della casa con un saldo attivo e tassi di interesse fissi in modo che in un secondo momento, successivamente a una fase di risparmio (da sei a dieci anni in un contratto di risparmio standard), potrà ricevere un mutuo a tasso ridotto (con una scadenza che va da 6 a 14 anni) all'approvazione dell'erogazione. Un contratto di risparmio per l'acquisto della casa è pertanto un prodotto attivo/passivo combinato con una scadenza molto lunga. <u>Rischio di attività</u> Il rischio di attività denota il rischio di perdite derivanti dalla volatilità degli utili per una data strategia aziendale e non coperto da altri tipi di rischio. In particolare, questo include il rischio che, a causa di variazioni in circostanze sostanziali (ad esempio, l'ambiente normativo, le condizioni economiche, l'ambiente di prodotto, il comportamento dei clienti, la concorrenza sul mercato) non sia possibile adottare azioni correttive a livello operativo volte a prevenire le perdite. Le funzioni principali di DZ BANK in qualità di istituto centrale, banca con servizi per la clientela corporate e società holding comporta che concentri gran parte della propria attenzione sulle banche cooperative locali, che ne costituiscono i clienti e i proprietari. Oltre a DZ BANK, le entità principali che sostengono il rischio di attività nel settore Bancario sono le unità di gestione DVB, DZ PRIVATBANK e Union Asset Management Holding. <u>Rischio di reputazione</u> Il rischio di reputazione si riferisce al rischio di perdite dovute a eventi che minano la fiducia, principalmente dei clienti (comprese le banche cooperative locali), degli azionisti, del mercato del lavoro, del pubblico in generale e del regolatore verso le entità del settore Bancario o verso i
--	--	--

		prodotti e servizi da esse offerti. Il rischio di reputazione può sorgere come rischio indipendente (rischio di reputazione primario) o come conseguenza indiretta o diretta delle altre tipologie di rischio, come rischio di attività, rischio di liquidità e rischio operativo (rischio di reputazione secondario). Se il Gruppo DZ BANK nel complesso o le singole unità di gestione o il settore Bancario acquisiscono una reputazione negativa, vi è il rischio che i clienti esistenti o potenziali possano essere irrequieti, con il risultato che potrebbe non essere possibile svolgere le operazioni pianificate. Vi è inoltre il rischio che non sia più possibile garantire la protezione degli azionisti e dei dipendenti necessaria per condurre le attività. Infine, i danni alla reputazione possono rendere più difficile ottenere un finanziamento. Il rischio di reputazione è generalmente considerato nell'ambito del rischio di attività ed è pertanto implicitamente incluso nella misurazione del rischio e dell'adeguatezza patrimoniale nel settore Bancario. In BSH, il rischio di reputazione è principalmente misurato, e il requisito di capitale determinato, nell'ambito del rischio tecnico di una società specializzata nel finanziamento e nella promozione dell'acquisto di case. Il rischio di eventuali difficoltà nell'ottenimento di finanziamenti per effetto di danni alla reputazione del gruppo viene specificatamente considerato nella gestione del rischio di liquidità. I comunicati di crisi mirati ad attenuare il rischio di reputazione sono concepiti per prevenire danni maggiori alle entità nel settore Bancario qualora si verifichi un evento critico. Le unità di gestione adottano pertanto un approccio basato sugli stakeholder, in cui il rischio di reputazione è identificato e valutato da un punto di vista qualitativo a seconda dello stakeholder interessato. <u>Rischio operativo</u> DZ BANK definisce il rischio operativo come il rischio di perdite causate dal comportamento umano, malfunzionamenti degli apparati tecnologici, difetti nella gestione di progetto o di processo, o eventi esterni. Questa definizione è molto simile alla definizione normativa. Il rischio legale è ricompreso in questa definizione. Le attività di DZ BANK e quelle di BSH, DG HYP, DVB, DZ PRIVATBANK, TeamBank e Union Asset Management Holding incidono in modo significativo sul rischio operativo del settore Bancario. <u>Rischio di liquidità</u> Il rischio di liquidità è il rischio che non siano disponibili liquidità e mezzi di pagamento in misura sufficiente ad assicurare il rispetto degli obblighi di pagamento. In questo modo il rischio di liquidità equivale al rischio di insolvenza. Il rischio di liquidità deriva dalla mancata corrispondenza in termini di tempistiche e di importi dei flussi di cassa in entrata e in uscita. I seguenti fattori chiave influenzano il livello di rischio di liquidità: - la struttura di finanziamento delle attività di prestito; - le incertezze legate alla liquidità vincolata nel finanziamento di prodotti strutturati e certificati di investimento con diritti di estinzione e accelerazione delle obbligazioni; - la modifiche del volume di depositi e prestiti, in cui la funzione di accentrimento della tesoreria (cash pooling) nella rete finanziaria cooperativa costituisce un fattore determinante di rilievo; - il potenziale di finanziamento sui mercati monetari e sui mercati dei capitali; - le fluttuazioni del valore equo e la commerciabilità dei titoli, e l'idoneità di tali titoli per l'utilizzo in accordi di finanziamento assistiti da garanzie collaterali, quali operazioni pronti
--	--	---

		contro termine bilaterali o operazioni sul mercato trilaterale; - il potenziale esercizio delle opzioni di liquidità, ad esempio far valere diritti in impegni di prestito o di liquidità irrevocabili, e diritti di estinzione o di opzione valutaria in attività di prestito; - l'obbligo di impegnare il proprio collaterale sotto forma di contanti o valori mobiliari (ad esempio, per le operazioni con derivati o per garantire i pagamenti nell'ambito della liquidità infragiornaliera). Il rischio di liquidità insorge inoltre nel caso di modifiche del rating di un'entità qualora i requisiti contrattuali di fornitura di garanzie collaterali dipendano dal rating. Settore Assicurazioni <u>Rischio attuariale</u> Il rischio attuariale è il rischio che il costo effettivo dei risarcimenti e dei benefici si discosti dal costo previsto a seguito di motivi fortuiti, errori o cambiamenti. È ripartito nelle seguenti categorie definite da Solvibilità II: - rischio attuariale per l'assicurazione vita - rischio attuariale per l'assicurazione malattia - rischio attuariale per l'assicurazione non vita <u>Rischio attuariale per l'assicurazione vita:</u> Il rischio attuariale per l'assicurazione vita si riferisce al rischio derivante dall'assunzione di obbligazioni per assicurazioni vita, in relazione ai rischi coperti e ai processi utilizzati nella gestione di questo ramo. Il rischio attuariale per l'assicurazione vita è calcolato come la combinazione dei requisiti di capitale per (almeno) i seguenti sub-moduli: Il rischio di mortalità descrive il rischio di perdita o variazione negativa del valore di passività assicurative, risultante da cambiamenti del livello, della tendenza o della volatilità dei tassi di mortalità, laddove un aumento del tasso di mortalità comporta un aumento del valore delle passività assicurative. Il rischio di longevità descrive il rischio di perdita o variazione negativa del valore di passività assicurative, risultante da cambiamenti del livello, della tendenza o della volatilità dei tassi di mortalità, laddove una diminuzione del tasso di mortalità comporta un aumento del valore delle passività assicurative. Il rischio di invalidità-morbilità descrive il rischio di perdita o variazione negativa del valore di passività assicurative, risultante da cambiamenti del livello, della tendenza o della volatilità dei tassi di invalidità, malattia o morbidità. Il rischio di catastrofe per l'assicurazione vita descrive il rischio di perdita o variazione negativa del valore di passività assicurative, risultante da un'incertezza significativa dei prezzi e delle ipotesi quando si riconoscono accantonamenti legati a eventi estremi o insoliti. Il rischio di estinzione anticipata descrive il rischio di perdita o variazione negativa del valore di passività assicurative, risultante da cambiamenti del livello o della volatilità dei tassi di estinzione anticipata, annullamento, rinnovo o riscatto delle polizze. Il rischio di spesa per l'assicurazione vita descrive il rischio di perdita o variazione negativa del valore di passività assicurative, risultante da cambiamenti del livello, della tendenza o della volatilità delle spese sostenute al servizio di contratti di assicurazione o riassicurazione.
--	--	--

		<u>Rischio attuariale per l'assicurazione malattia:</u> Il rischio attuariale per l'assicurazione malattia si riferisce al rischio derivante dall'assunzione di obbligazioni per assicurazioni malattia e danni, in relazione ai rischi coperti e ai processi utilizzati nella gestione di questo ramo. <u>Rischio attuariale per l'assicurazione non vita:</u> Il rischio attuariale per l'assicurazione non vita si riferisce al rischio derivante dall'assunzione di obbligazioni per assicurazioni non vita, in relazione ai rischi coperti e ai processi utilizzati nella gestione di questo ramo. È calcolato come la combinazione dei requisiti di capitale per i seguenti sub-moduli: Il rischio di tariffazione e di riservazione descrive il rischio di perdita o variazione negativa del valore di passività assicurative, risultante da fluttuazioni nella tempistica, frequenza e gravità degli eventi assicurati, e nella tempistica e nell'importo della liquidazione del sinistro. Il rischio di catastrofe per l'assicurazione non vita descrive il rischio di perdita o variazione negativa del valore di passività assicurative, risultante da un'incertezza significativa dei prezzi e delle ipotesi quando si riconoscono accantonamenti legati a eventi estremi o insoliti. Il rischio di estinzione anticipata descrive l'incertezza riguardante la continuazione dei contratti di assicurazione diretta e riassicurazione. Deriva dal fatto che l'estinzione anticipata di contratti che sono redditizi per la compagnia assicurativa comporterà una riduzione del capitale. <u>Rischio di mercato</u> Il rischio di mercato è il rischio derivante dalla fluttuazione del livello o della volatilità dei prezzi di mercato di attività, passività e strumenti finanziari che si ripercuotono sul valore delle attività e delle passività dell'entità. Riflette adeguatamente la mancata corrispondenza strutturale tra attività e passività, in particolare per quanto riguarda la rispettiva durata. Il rischio di mercato è ripartito nelle seguenti sottocategorie: Il rischio di tasso di interesse descrive la sensibilità dei valori di attività, passività e strumenti finanziari a cambiamenti nella struttura per scadenza dei tassi di interesse o nella volatilità dei tassi di interesse. La persistenza di un livello ridotto di tassi di interesse ha causato un aumento del livello di rischio di garanzia del tasso di interesse, in particolare per portafogli di contratti di assicurazione vita con un elevato rendimento garantito. Il rischio di spread descrive la sensibilità dei valori di attività, passività e strumenti finanziari a cambiamenti nel livello o nella volatilità degli spread sul credito al di sopra della struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio. Anche il rischio di default e il rischio di migrazione sono esaminati in questa sottocategoria. Lo spread sul credito è la differenza tra i tassi di interesse di un investimento a reddito fisso e un investimento a reddito fisso privo di rischio. Le variazioni dello spread sul credito comportano variazioni del valore di mercato dei titoli corrispondenti. Il rischio azionario descrive la sensibilità dei valori di attività, passività e strumenti finanziari a cambiamenti nel livello o nella volatilità del prezzo di mercato delle azioni. Il rischio di investimento azionario rientra nel rischio azionario. Il rischio azionario insorge da esposizioni azionarie esistenti a causa della volatilità del mercato. Il rischio valutario descrive la sensibilità dei valori di attività, passività e strumenti finanziari a cambiamenti nel livello o nella volatilità dei tassi di cambio. Il rischio valutario si verifica a causa
--	--	---

		della volatilità del tasso di cambio derivante dagli investimenti detenuti in una valuta estera, o dall'esistenza di uno squilibrio valutario tra passività assicurative e investimenti. Il rischio immobiliare descrive la sensibilità dei valori di attività, passività e strumenti finanziari a cambiamenti nel livello o nella volatilità del prezzo di mercato degli immobili. Il rischio immobiliare può verificarsi a causa di variazioni negative del valore equo di proprietà immobiliari detenute direttamente o indirettamente. Questo può derivare da un peggioramento delle caratteristiche specifiche dell'immobile o da un declino generale dei prezzi di mercato (ad esempio in relazione a un crollo immobiliare). Il rischio di concentrazione indica il rischio aggiuntivo per una compagnia di assicurazione o riassicurazione derivante dalla mancanza di diversificazione nel portafoglio di attività o da una considerevole esposizione al rischio di default da parte di un unico emittente di titoli o gruppo di emittenti correlati. Secondo la definizione di Solvibilità II, il rischio di credito all'interno del rischio di mercato è per lo più assegnato al rischio di spread. Le altre parti del rischio di credito sono misurate all'interno del rischio di inadempimento della controparte e altre tipologie di rischio. <u>Rischio di inadempimento della controparte</u> Il rischio di inadempimento della controparte riflette possibili perdite dovute all'inadempimento imprevisto o al peggioramento dell'affidabilità creditizia di controparti e debitori di compagnie di assicurazione e riassicurazione nei successivi dodici mesi. Riguarda contratti di mitigazione dei rischi, quali accordi di riassicurazione, cartolarizzazioni e strumenti derivati, e crediti da intermediari, nonché qualsiasi altro rischio di credito che non è altrimenti coperto dalla misurazione del rischio. Il rischio di inadempimento della controparte tiene in considerazione garanzie collaterali o altre garanzie detenute dalla o per la compagnia di assicurazione o riassicurazione, ed eventuali rischi associati. In R+V, i rischi di questa natura sono collegati in particolare alle controparti in operazioni con derivati, controparti di riassicurazione e inadempimenti su crediti da detentori di polizze e intermediari assicurativi. <u>Rischio operativo</u> Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esogeni. Tale definizione ricomprende anche il rischio legale. Il rischio legale potrebbe derivare, in particolare, da variazioni del contesto giuridico (giurisprudenza e decisioni dei tribunali), modifiche delle interpretazioni ufficiali e cambiamenti del contesto economico. <u>Entità in altri settori finanziari</u> In R+V, le entità che operano in altri settori finanziari sono costituite principalmente da fondi pensione e piani pensionistici professionali. Il rischio è quantificato in conformità ai requisiti attualmente specificati dall'autorità di regolamentazione del settore assicurativo. Ciò comporta l'applicazione dei requisiti di capitale di Solvibilità I, che sono calcolati essenzialmente come un fattore delle misure di volume delle riserve tecniche e del capitale di rischio.
--	--	--

		R+V Pensionskasse AG è esposta a rischi comparabili a quelli affrontati dalle entità assicurative nel ramo vita nel sottogruppo R+V. In particolare, valgono le relative attività all'interno della gestione del rischio, come descritto nelle sezioni dedicate al rischio attuariale, rischio di mercato, rischio di inadempimento della controparte e rischio operativo. La situazione di rischio in un fondo pensione è determinata in buona parte della natura dei piani pensionistici offerti. Nei piani pensionistici offerti da R+V che comportano una contribuzione definita con una prestazione minima, deve essere garantito che alla data di inizio della rendita concordata sia garantita almeno la somma dei contributi versati nel piano (al netto di eventuali contributi a copertura del rischio biometrico assunto da R+V). R+V offre inoltre piani pensionistici che includono una copertura garantita per incapacità lavorativa a base assicurativa, nonché prestazioni pensionistiche e prestazioni per i superstiti. Per quanto riguarda i fondi pensione professionali sono rilevanti il rischio di mercato e tutte le tipologie di rischio coperte dal rischio attuariale. In relazione alle pensioni è inoltre importante il rischio di longevità, a causa delle prestazioni garantite coinvolte. Anche qui, si applicano le attività pertinenti nell'ambito della gestione del rischio, come descritto nelle sezioni dedicate al rischio attuariale per l'assicurazione vita, al rischio di mercato, al rischio di inadempimento della controparte e al rischio operativo. Al 31 dicembre, il requisito di solvibilità complessivo per entità in altri settori finanziari è rimasto invariato su base annua a 75 milioni di euro. Anche il limite massimo di perdita è rimasto invariato su base annua a 80 milioni di euro. Nel corso del 2015 il limite massimo di perdita non è stato mai superato. Nei piani pensionistici che comportano un impegno a prestazioni senza alcuna garanzia a base assicurativa, R+V non si assume la responsabilità per alcun rischio del fondo pensione o rischio di investimento perché i primi contributi versati dal datore di lavoro (che danno inizio al contratto) sono soggetti alla clausola secondo cui il datore di lavoro verserà anche l'eventuale differenza richiesta. Ciò si applica altresì al periodo in cui le pensioni sono riscosse. Se un datore di lavoro omette di effettuare i pagamenti del capitale aggiuntivo richiesto, l'impegno di R+V a prestazioni garantite a base assicurativa determinate dall'importo del capitale ancora disponibile viene ridotto. I contributi continuativi a piani pensionistici e la riserva tecnica includono importi sufficienti per coprire i costi di gestione dei contratti pensionistici. <u>Crisi del debito sovrano europeo</u> Le economie dei paesi dell'Eurozona Portogallo, Italia, Irlanda, Grecia e Spagna continuano a essere caratterizzate da livelli di debito pubblico elevati rispetto al prodotto interno lordo e stanno tuttora incontrando difficoltà a ridurlo. Di conseguenza, questi paesi restano vulnerabili a fluttuazioni delle stime di rischio degli investitori. Ciò nonostante, è evidente che tutti i paesi, con l'eccezione della Grecia, hanno compiuto problemi sostanziali nel consolidare i loro budget e raggiungere la stabilità economica. Le loro economie stanno tornando a crescere e quelli che in precedenza erano elevati disavanzi delle partite correnti sono stati sostituiti da eccedenze. L'Irlanda è tornata sui mercati finanziari internazionali, avendo concluso il piano di salvataggio previsto dal Meccanismo Europeo di Stabilità a gennaio 2014. Dopo aver completato il proprio programma di salvataggio, il Portogallo è riuscito di nuovo a collocare emissioni a lungo termine sui mercati di capitali a maggio 2014. La posizione finanziaria della Grecia è tuttora ritenuta precaria. Anche dopo l'approvazione di un nuovo piano di salvataggio della durata di tre anni del Meccanismo Europeo di Stabilità ad
--	--	---

		agosto 2015, la solvibilità della Grecia non è ancora assicurata e non vi è alcuna garanzia che il paese resterà nell'Eurozona. Il "Grexit" potrebbe determinare turbolenze nei mercati finanziari internazionali, che potrebbero potenzialmente produrre un impatto negativo sui paesi dell'Eurozona. La situazione attualmente è problematica anche in Russia, dove la crisi economica iniziata nel 2013 ha portato a una recessione nel 2015. Questo andamento è stato dovuto in particolare a fattori quali il conflitto in Ucraina e le risultanti sanzioni internazionali, il costante calo dei prezzi di mercato mondiali per il petrolio e il crollo del valore del rublo. Vi è una crescente richiesta di finanziamenti governativi da parte di banche e società, poiché il loro accesso ai mercati di capitali è gravemente limitato. Tuttavia, il basso prezzo del petrolio sta decurtando i ricavi in quanto due terzi delle esportazioni russe si basano su petrolio e gas. Il piano di acquisti di supporto avviato dalla banca centrale della Federazione Russa e mirato a rallentare il calo del rublo ha ulteriormente esaurito le riserve valutarie. La flessione delle riserve valutarie proseguirà verosimilmente anche nel 2016. La crisi del debito sovrano europeo e gli sviluppi in altre aree problematiche del mondo hanno avuto ripercussioni su vari rischi cui il Gruppo DZ BANK e DZ BANK sono esposti. Nel settore Bancario, questo riguarda il rischio di credito (deterioramento della qualità creditizia delle obbligazioni del settore pubblico, aumento dei fondi per perdite su finanziamenti e anticipi), rischio di investimento azionario (aumento dell'obbligo di riconoscimento delle rettifiche per perdite sui valori contabili degli investimenti), rischio di mercato (aumento degli spread di credito, ridotta liquidità di mercato), rischio di attività (contrazione della domanda di finanziamenti bancari), rischio di reputazione (affidabilità del settore bancario) e rischio di liquidità (una combinazione degli effetti sopra menzionati). Nel settore Assicurativo, il rischio di mercato risente di più della crisi del debito sovrano europeo. Un ampliamento degli spread di credito su titoli di Stato o altri investimenti di mercato determinerebbe un calo dei valori equi. Perdite del valore corrente di tale natura potrebbero avere un impatto negativo temporaneo o permanente sugli utili di esercizio o sul capitale netto.
D.6	Rischi chiave correlati ai titoli	<u>Rischio dovuto al Profilo di Pagamento dei Titoli</u> Il rischio della struttura dei Certificati è che la Data di Esercizio e il valore dell'Ammontare da Esercizio sono legati alla performance del Sottostante. La performance del Sottostante può variare nel corso del tempo oppure avere un andamento diverso dalle aspettative dell'investitore. Questa strutturazione comporta per l'investitore il rischio che il capitale investito possa non completamente recuperabile. La perdita di capitale potrebbe essere di notevole entità, pertanto l'intero capitale investito potrebbe andare perduto. La perdita totale potrebbe verificarsi nel caso in cui il Prezzo di Riferimento all'Ultima Data di Valutazione sia sceso a zero. Anche nel caso in cui il capitale investito non sia perso del tutto, sussiste il rischio che il rendimento non sia paragonabile a quello di un investimento con durata simile e tasso di interesse pari a quello di mercato. Inoltre, in virtù della struttura, l'investitore partecipa solo in modo limitato a un eventuale andamento positivo del Sottostante e in linea di massima non partecipa alle normali distribuzioni (ad esempio i dividendi) pagate sul Sottostante o sui titoli sui quali il Sottostante si basa. Non esiste alcuna garanzia che l'andamento del Sottostante sia in linea con le aspettative dell'investitore. Inoltre, l'investitore è esposto a un rischio in relazione alla durata del proprio investimento, nel momento in cui i Certificati vengono esercitati in anticipo, se il Prezzo di Riferimento raggiunge o supera, rispettivamente il Livello di Esercizio pertinente alla relativa Data di Valutazione (ad

		esclusione della Ultima Data di Valutazione). <u>Rischio di oscillazione dei prezzi o rischi del prezzo di mercato dovuti alla struttura dipendente dal Sottostante</u> Non viene garantita alcuna performance specifica. Le performance passate dei Titoli non costituiscono una garanzia delle performance future. Il rischio di oscillazione dei prezzi può verificarsi se i Titoli vengono venduti prima della scadenza. La performance dei Titoli durante la durata degli stessi dipende in prima istanza dal prezzo del Sottostante. Se i Titoli vengono venduti prima della scadenza, il prezzo di vendita può risultare inferiore al prezzo di acquisizione. <u>Altri rischi del prezzo di mercato</u> I Certificati sono titoli di nuova emissione. Ove applicabile, prima della data di valuta dei Certificati essi non hanno quindi alcun mercato pubblico. Alla data di valuta, l'Emittente intende, a normali condizioni di mercato, in ciascun giorno di negoziazione durante il normale orario di negoziazione e su richiesta, fornire prezzi denaro e lettera non vincolanti per i Titoli. L'Emittente non è tuttavia obbligato a fornire effettivamente prezzi denaro e lettera (prezzi di acquisto e vendita) per i Titoli e non assume alcuna obbligazione legale relativamente al livello dei prezzi di offerta, né è vincolato all'impegno di fornire tali prezzi. L'Emittente determina i prezzi denaro/lettera (prezzi di acquisto e vendita) tramite modelli di determinazione dei prezzi consueti per il mercato, tenendo conto dei rischi di prezzo di mercato. I prezzi denaro/lettera (prezzi di acquisto e vendita) forniti possono di conseguenza divergere dal valore matematicamente equo dei Titoli nel rispettivo momento. Vi è generalmente uno spread tra i prezzi denaro e lettera (prezzi di acquisto e vendita) forniti, ossia il prezzo denaro è generalmente inferiore al prezzo lettera. Anche se è previsto che i Titoli vengano quotati o ammessi in un mercato non regolamentato (Open Market) (Freiverkehr), non vi è la certezza che si sviluppi un mercato pubblico attivo per i Titoli e che la quotazione o l'ammissione vengano mantenute nel tempo. Maggiore è la riduzione di prezzo del Sottostante e, in virtù di questo, la riduzione del prezzo dei Titoli, se del caso, e/o più forte è l'impatto di altri fattori negativi, maggiori possono essere le restrizioni alla negoziazione dei Titoli, per effetto dell'assenza di domanda. <u>Rischio di liquidità in relazione al volume di collocamento</u> Un Investitore nei Titoli è soggetto al rischio che non sia possibile o sia difficile negoziare tali Titoli su borsa o fuori borsa. Pertanto è possibile che un Investitore possa non essere in grado di vendere i propri Titoli in qualunque momento o in qualunque momento a prezzi equi di mercato. <u>Rischio in relazione a rettifiche</u> I Titoli contengono disposizioni sulla rettifica che conferiscono all'Emittente il diritto di procedere ad adeguamenti, ad esempio la sostituzione del Sottostante, nel caso in cui si verifichino determinati eventi, descritti più dettagliatamente nei Termini e Condizioni dei Certificati, che possono modificare sostanzialmente il Sottostante. Le rettifiche possono avere un effetto economico negativo sul prezzo dei Titoli e/o sul profilo di pagamento. In alcuni casi, l'Emittente può inoltre estinguere i Titoli. Tale possibilità sussiste, in particolare, se si verifica un Cambiamento di legge che è definito nei Termini e Condizioni dei Certificati, o nei casi in cui altre misure di rettifica non costituiscono un'alternativa possibile dal punto di vista dell'Emittente. In caso di estinzione dei Titoli, l'Importo di Estinzione può essere inferiore al prezzo di acquisizione e un investitore è soggetto al rischio di un reinvestimento sfavorevole. <u>Strumento di Bail-in</u> In aggiunta ad altre misure di liquidazione e fatte salve determinate disposizioni ed eccezioni, il Comitato di Risoluzione Unico (<i>Single Resolution Board</i> ("SRB")), ai sensi degli Articoli 18, 22, 23 e 27 del Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del
--	--	---

		15 luglio 2014 che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del Meccanismo di Risoluzione Unico e del Fondo di Risoluzione Unico ("Regolamento SRM"), può dare istruzioni all'autorità di risoluzione tedesca, ai sensi dell'Articolo 29 del Regolamento SRM, esercitando al contempo le autorità a essa trasferite dalla legge tedesca sulla ristrutturazione e liquidazione di istituti e gruppi finanziari del 10 dicembre 2014 (Legge Tedesca sulla Ristrutturazione e Liquidazione, Sanierungs- und Abwicklungsgesetz - "SAG"), e successive modifiche, in particolare gli artt. 90 e 91 della Legge Tedesca sulla Ristrutturazione e Liquidazione (tuttavia nel quadro del regolamento SRM), di ordinare che le passività dell'Emittente, da tenere in considerazione come definito nell'Articolo 3 Par. (1) n° 49, comprese eventuali passività di cui alle note, siano trasformate in capitale o ridotte al loro importo nominale ("Strumento di Bail-In"); in questo caso, il Titolare delle suddette note potrebbe perdere tutto o una parte sostanziale del proprio investimento. <u>Rischio di conflitti d'interesse</u> Talune attività dell'Emittente sul Sottostante possono avere un impatto negativo sul prezzo dei Titoli. Possono inoltre insorgere conflitti di interessi correlati all'esercizio di diritti e/o obblighi dell'Emittente che siano collegati al calcolo degli importi dovuti. L'investitore può essere esposto anche ai seguenti rischi: - rischio derivante dal Sottostante - costi di transazione - potenziale perdita aggiuntiva nel caso in cui l'investitore abbia contratto un prestito per acquistare i Titoli - impatto di possibili attività di copertura dell'Emittente - impatto delle attività di esclusione o limitazione del rischio da parte dell'investitore
--	--	---

Sezione E - Offerta		
E.2b	Motivi dell'offerta	Non applicabile, causa realizzazione profitti.
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'Offerta	L'Offerta Pubblica dei Titoli inizia in data 14 giugno 2017. I Titoli saranno offerti da DZ BANK durante il periodo di offerta dal 14 giugno 2017 al 14 luglio 2017 (periodo di sottoscrizione) a un prezzo di emissione di Euro 100,00 più una commissione di vendita iniziale di 1,00% per Titolo per la sottoscrizione. L'Emittente si riserva il diritto di chiudere anticipatamente o di prorogare il periodo di sottoscrizione prima del 14 luglio 2017. Il prezzo di emissione dei Titoli si basa sui modelli di determinazione dei prezzi interni dell'Emittente. Tali prezzi di norma contengono costi che, inter alia, coprono il costo sostenuto dall'Emittente per la strutturazione dei Titoli, per la copertura del rischio dell'Emittente e per la distribuzione. Data di Valuta: 21 luglio 2017 DZ BANK agisce in qualità di agente di pagamento.

E.4	Interessi e conflitti di interessi di persone fisiche e giuridiche coinvolte nell'Emissione / Offerta	L'Emittente e/o i membri del Consiglio di Amministrazione, o i dipendenti coinvolti nell'emissione dei Titoli, potrebbero vantare conflitti di interesse in relazione ai Titoli o all'Emittente, nel caso di emissioni ai sensi del Prospetto di Base, per effetto di altri investimenti o attività che potrebbero avere un impatto sui Titoli.
E.7	Stima delle spese addebitate all'investitore dall'Emittente o da un offerente	L'investitore può acquistare i Titoli al prezzo di emissione riportato al punto E.3 più la commissione di vendita iniziale nel periodo di sottoscrizione.